



CONFCOMMERCIO
UNIONE DELLE ITALIE
CALTANISSETTA 1958

ANNO 0 N.5 - DICEMBRE 2022

CONFCOMMERCIO

informa



IN EVIDENZA

**ARRIVANO LE FESTE. LA MAGIA
DEL NATALE NEL SEGNO DELLA
TRADIZIONE**

NOTIZIE

Confcommercio entra
In Enit

NOTIZIE

Confcommercio Caltanissetta
Enna inaugura una
nuova sede a Gela

SCADENZE

Le scadenze fiscali di
Dicembre 2022



CONFCOMMERCIO

IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

CHI SIAMO

Seguici su:



Parlane con noi: redazione@confcommercio.en.it

Visita il nostro sito: ww.confcommercio.en.it

Memorizza i nostri numeri di telefono:

0935.500971

334 824 7192

DIRETTORE RESPONSABILE
Dott. Maurizio Prestifilippo

CAPOREDATTORE
Maurizio Ettore Farina

DIREZIONE E REDAZIONE
Maurizio Camagna
Aurelio Dugoni
Tiziana Marziolo
James Maddiona

DESIGN E GRAFICA
Ivana Lioni

CREDIT FOTO
Freepick
Shutterstock



Sfoggia la nostra rivista sul tuo dispositivo



SOMMARIO

N. 5 - DICEMBRE 2022

- L'EDITORIALE
- MANIFESTAZIONE DI PIAZZA CONTRO IL CARO ENERGIA A PALERMO.....pag. 6-7
- CONFCOMMERCIO CALTANISSETTA ENNA INAUGURA LA SEDE TERRITORIALE DI GELA.....pag. 8-9
- SETTORE ELETTRICO ESTENDERE L'AZZERAMENTO DEGLI ONERI DI SISTEMApag. 12-13
- LE SCADENZE FISCALI DEL MESE DI DICEMBRE 2022.....pag. 14-17
- REGIME FORFETTARIO NEL 2023 SI CAMBIA.....pag. 18
- BOLLETTE RATEIZZABILI FINO A TRE ANNI.....pag. 19
- CONFCOMMERCIO ENTRA IN ENITpag. 20
- NON SPEGNETECI!pag. 21
- ASSEMBLEA ELETTIVA DEL SINDACATO INTERPROVINCIALE F.I.D.A.pag. 22
- ASSEMBLEA ELETTIVA DEL SINDACATO INTERPROVINCIALE F.I.P.E.pag. 23
- INDENNITA' UN TANTUM DI 150 EURO AI LAVORATORI DIPENDENTI.....pag. 24-25
- ENERGIA...CONTINUA! MEETING 50&PIU'pag. 26
- LE 10 REGOLE PER ALLESTIRE LE VETRINE DI NATALE.....pag. 27
- TAGLIARE I CONSUMI SI PUO'! ANZI SI DEVE!pag. 28-29
- TUTTI UNITI PER LA CULTURApag. 30-31
- PREMIAZIONE I MASTERI DEL COMMERCIO A NICOSIA IL 15 DICEMBRE 2022pag. 32-33
- NOMINATO MONS. CONA ARCIVESCOVO DELLA DIOCESI DI PIAZZA ARMERINApag. 34
- E' ATTIVO LO SPORTELLO ENERGIApag. 35
- RIAPRE LA MOSTRA "ULISSE IN SICILIA - I LUOGHI DEL MITO"pag. 36-37
- 0% SPRECHI, 100% SICUREZZApag. 38-39
- LA SAGRA DA' PICIOTA NICOSIANApag. 40-41
- TRIONFANO SULLE TAVOLE DELLE FESTE NATALE "LEMBANATE"pag. 42-43
- FESTE E TRADIZIONI DEL TERRITORIOpag. 44-47
- GLI AUGURI DEL PRESIDENTE ASCOM FIDISICILIA.....pag. 48



SOMMARIO

N. 5 - DICEMBRE 2022

- GLI AUGURI DAI PRESIDENTI DI DELEGAZIONEpag.49-57
- NATALE' EDIZIONE 2022pag. 58-59
- REGOLAMENTO LOTTERIA NATALE' EDIZIONE 2022pag. 60-61
- AVVENTO: SIGNIFICATO E ORIGINE DELLA CELEBRAZIONE pag. 62-63
- LE RICETTE DELLA TRADIZIONE : I BUCCELLATIpag. 64-65
- SANTO STEFANO PRIMO MARTIRE DELLA STORIA DELLA CHIESA.....pag. 66-67
- IL PRESEPE VIVENTE DI AGIRA EDIZIONE 2022pag. 70-71



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA



L'EDITORIALE

A CURA DI MAURIZIO PRESTIFILIPPO



Caro Collega,

anche il 2022 è stato un anno difficile per la nostra categoria: prima due anni di pandemia e adesso un assurdo conflitto in Ucraina che sta provocando, oltre alle atrocità tipiche della guerra, improvvisi e smisurati aumenti di gas, luce e benzina che incidono direttamente e pesantemente sui bilanci delle nostre attività commerciali. Tutte circostanze che stanno provocando la lievitazione dei costi delle materie prime e quindi un aumento incontrollato dei prezzi. L'inflazione sta abbassando la capacità di spesa dei cittadini, innescando un contorto meccanismo che alimenta una crisi economica che non conosce precedenti.

Mai come adesso è importante che la categoria dei commercianti sia unita sotto l'egida di Confcommercio, per dare maggiore intensità alle varieghe esigenze, per avere un unico e qualificato interlocutore con la pubblica amministrazione e affrontare compatti e solidali la tanto attesa fine dell'emergenza. È per

questo che abbiamo fortemente voluto l'apertura della sede Confcommercio anche a Caltanissetta e Gela, per poter portare ai colleghi di quelle città la vicinanza del maggiore sindacato dei commercianti.

Il Governo nazionale e quello regionale sono al lavoro da poche settimane e sono impegnati nel tentativo di adottare provvedimenti che possano aiutare le imprese a superare questo lungo periodo di difficoltà. La nostra Confederazione a Roma interloquisce costantemente con il Governo, al fine di indirizzare le scelte politiche verso provvedimenti che siano di reale aiuto e sostegno alle imprese, per riuscire ad ottenere maggiore attenzione e sostanziali iniziative a favore del comparto commerciale e artigianale.

Ma, a prescindere dagli aiuti che potranno arrivare dallo Stato o dalla Regione, noi dovremo affidarci, ancora una volta e come sempre, alla nostra forza da imprenditori, alla tenacia e alla proverbiale capacità di reazione che appartiene alla nostra indole.

Per conseguire il risultato sperato, abbiamo voluto rafforzare i rapporti tra Confcommercio e i suoi associati, condizione fondamentale per affrontare e superare insieme le difficoltà. E lo stiamo facendo anche attraverso l'apertura delle nostre sedi nel territorio.

È indispensabile che il sistema Confcommercio continui a stare con la gente e tra la gente, che intensifichi il suo importante ruolo di collante e di interlocuzione, che continui a rappresentare un punto saldo di riferimento, ascoltando con particolare attenzione le singole esigenze dei suoi associati, interpretando al loro fianco il delicato ruolo di tutela, di rappresentanza e di assistenza, fornendo indicazioni e strumenti utili per uscire dalla crisi.

Ci aspettano ancora anni pieni di grandi sfide, che dobbiamo essere pronti ad affrontare con l'entusiasmo e la volontà di sempre, con la certezza di riuscire ad ottenere risultati importanti per la nostra categoria.

Confcommercio - Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna è pronta a raccogliere la sfida e sostenere le nostre imprese attraverso le sue strutture e la sua rete organizzativa.

Desidero porgere a tutti i miei colleghi e alle loro famiglie i miei più calorosi auguri di un sereno Natale 2022 e di un anno 2023 ricco di serenità, positività e di importanti novità.

#confcommerciocè

*A cura di Maurizio Prestifilippo
Presidente di Confcommercio Imprese
per l'Italia
Caltanissetta Enna*



Da sinistra: Gianluca Speranza, Donatella Prampolini, Maurizio Prestifilippo e Luigi Greco



Il taglio del nastro all'inaugurazione della sede di Gela



Un momento dell'inaugurazione della sede





MANIFESTAZIONE DI PIAZZA CONTRO IL CARO ENERGIA A PALERMO

In prima fila sindaci, associazioni datoriali e cittadini contro il caro bollette. Confcommercio: siamo vittime delle speculazioni.

PRIMO PIANO



In oltre un migliaio si sono dati appuntamento il 7 novembre 2022 a piazza Croci a Palermo per protestare contro il caro bollette. La manifestazione ha avuto come punto di approdo la piazza Verdi, di fronte al Teatro Massimo, dove le sigle sindacali presenti (Cna, Ance, Ascom, Casartigiani, Cia, Cide, Clai, Confagricoltura, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Copagri, Legacoop, Cgil, Uil, Associazione Italiana amministratori condomini, Unai e le consulte giovanili) hanno chiesto un incontro al presidente della Regione Sicilia per consegnare un documento con 16 punti contenenti delle proposte per un intervento immediato finalizzato a arginare la crisi. Tra questi: l'applicazione immediata e reale di un tetto al

prezzo dell'energia; la moratoria di 12 mesi, prorogabile di ulteriori 12 mesi per le rate delle bollette in scadenza entro il 31 dicembre 2023; l'ampliamento dell'orizzonte temporale per la rateizzazione delle bollette almeno fino a giugno 2023, l'incremento del credito di imposta per il caro energia elettrica dal 30% al 50% e l'introduzione di un meccanismo finalizzato allo slittamento del termine per l'utilizzo dello stesso credito di imposta legato all'energia, ma anche al gas. Tra i sindaci in piazza anche Roberto Gambino, che guida il comune di Caltanissetta: "Stiamo facendo fronte comune perché i problemi i famiglie e imprese sono anche quelli degli enti locali" spiega, "il rincaro energetico inciderà parecchio sui bilanci comunali e già oltre trecento enti in Sicilia non hanno

approvato i bilanci di previsione. La situazione è preoccupante". Secondo il presidente regionale Confcommercio Sicilia, Gianluca Manenti, "tutte le categorie economiche prese a riferimento, pagano nella nostra isola a parità di consumi e di potenza impegnata una bolletta elettronica notevolmente più elevata: alberghi, bar, ristoranti e negozi alimentari hanno una spesa elettrica mediamente superiore del 27% rispetto alle imprese spagnole e addirittura di quasi il 70% rispetto a quelle francesi. Non è possibile, non è giusto. Non è corretto. Perché dobbiamo continuare a subire quelli che sembrano gli effetti di una manovra speculativa?". I rappresentanti dell'ampio cartello organizzatore dopo la manifestazione sono stati ricevuti dal presidente della Regione e dal prefetto.



Alcuni momenti della manifestazione a Palermo





CONFCOMMERCIO CALTANISSETTA ENNA INAUGURA LA SEDE TERRITORIALE DI GELA

Un punto di riferimento confortevole, funzionale ed efficiente per gli operatori del commercio del turismo e dei servizi di Gela.

PRIMO PIANO

Un punto di riferimento confortevole, funzionale ed efficiente per gli operatori del commercio del turismo e dei servizi di Gela. In questo modo si presentano i locali della sede della Confcommercio Caltanissetta Enna delegazione di Gela inaugurata ufficialmente ieri pomeriggio. Gli uffici che si trovano al terzo piano di via Giovanni Falcone 5, sono facilmente raggiungibili e dotati di ampi parcheggi. Il simbolico taglio del nastro è stato affidato alla vice presidente di Confcommercio - Imprese per l'Italia, Donatella Prampolini che riveste la carica anche di Presidente della Commissione Sindacale di Confcommercio e Presidente della Fida (la Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione) oltre che membro del Cnel (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) e delegata agli Enti Bilaterali del Sistema confederale.

A fare gli onori di casa il Presidente di Confcommercio Caltanissetta Enna, Dott. Maurizio Prestifilippo, il Commissario della Delegazione Confcommercio di Gela, Vito Faraci, il Direttore di Confcommercio Caltanissetta Enna Gianluca Speranza e i rappresentanti della struttura operativa Confcommercio delle due province.

Alla cerimonia inaugurale hanno partecipato S.E. il Prefetto di Caltanissetta Chiara Armenia e il Vicario Generale della Diocesi di Piazza Armerina Mons. Nino Rivoli, che ha benedetto i locali alla pre-

senza delle più alte cariche civili e militari della provincia nissena e del Sindaco di Gela, Lucio Greco.

Confcommercio Caltanissetta Enna rafforza la presenza sul territorio con un ufficio di rappresentanza in uno dei Comuni più strategici della provincia di Caltanissetta, una realtà dalle grandi potenzialità che si appresta a diventare un punto di riferimento per un turismo culturale grazie alle iniziative messe in campo dal governo regionale per il rilancio dell'immagine e dell'offerta turistico-ricettiva della Città del golfo. In questa nuova prospettiva, Confcommercio Caltanissetta Enna, venendo incontro alle svariate esigenze delle aziende, ha voluto mettere a disposizione dei commercianti gelesi, l'intera offerta dei propri servizi, ad iniziare, appunto, da una sede dotata di una funzionale sala riunioni, utile anche per gli incontri di aggiornamento e di formazione professionale.

«Abbiamo deciso di investire risorse ed energie per essere al fianco degli imprenditori della Città di Gela – ha dichiarato il Presidente di Confcommercio Caltanissetta Enna Maurizio Prestifilippo – questa sede avrà il compito di offrire una degna rappresentanza al tessuto economico della Città e dovrà diventare un punto di riferimento per tutti gli operatori commerciali. Offriremo i nostri innumerevoli servizi, ma specialmente eserciteremo il nostro ruolo principale di sindacato, a tutela e a sostegno

delle imprese, facendoci portavoce delle esigenze e delle problematiche della nostra categoria».

«Oggi scriviamo una nuova pagina di storia a Gela – dichiara il Commissario della Delegazione Confcommercio di Gela Vito Faraci – Confcommercio farà sindacato, sarà presente nel territorio e sarà pronta ad ascoltare le varie esigenze e dare voce a tutti gli imprenditori. L'apertura di questa prestigiosa sede è un riconoscimento alla laboriosità dei gelesi e un motivo di orgoglio per la nostra comunità. Per affrontare questo difficile momento di crisi occorre essere uniti e fare squadra ed è questo l'obiettivo che vogliamo raggiungere»





Da sinistra: Gianluca Speranza, Gaetano Di Nicolò, Vito Faraci, Donatella Prampolini, Maurizio Prestifilippo e Lucio Greco



SETTORE ELETTRICO, ESTENDERE L'AZZERAMENTO DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA

L'azzeramento degli oneri generali di sistema nel settore elettrico per il primo trimestre 2023, dettato dall'articolo 3 del disegno di legge di bilancio per il 2023, è limitato alle sole utenze con potenza disponibile fino a 16,5 kilowatt.

NOTIZIE

Pur evidenziando che il testo "è caratterizzato da una giusta concentrazione delle risorse mobilitabili sul versante delle misure di contrasto degli impatti del caro-energia", Confcommercio chiede un correttivo sottolineando che "l'esclusione delle utenze con potenza disponibile superiore comporta che gran parte del sistema produttivo del Paese non potrà far conto sul beneficio dell'azzeramento di oneri che rappresentano circa il 25% del totale dei costi della bolletta elettrica. E ciò nel contesto di uno scenario in cui le rilevazioni mostrano come tutte le categorie delle imprese del terziario di mercato abbiano subito, nell'ultimo trimestre, un incremento medio del costo delle forniture di energia elettrica ricompreso tra il 65% e oltre il 70%. Nel confronto con il mese di novembre dello scorso anno, il costo della bolletta elettrica ha poi raggiunto incrementi talvolta maggiori anche del 200%".

Confcommercio: "Margini stretti. Concentrare le risorse sul contrasto al caro-energia."

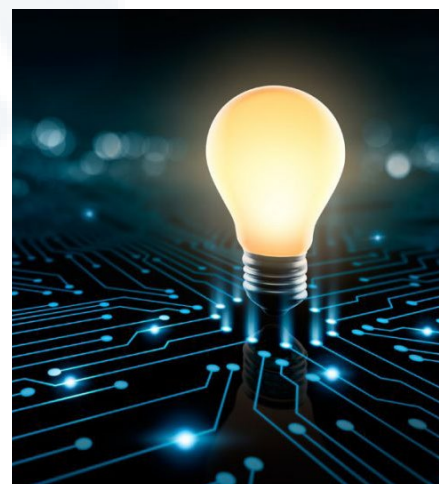
Nelle Commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato proseguono le audizioni sui contenuti del Ddl Bilancio per il prossimo anno. Per il segretario generale di Confcommercio-Imprese per l'Italia, Luigi Taranto, "la conferma di una crescita congiunturale di mezzo punto percentuale, nel terzo

trimestre dell'anno, è un risultato importante per l'economia italiana. Esso è rafforzato dall'aumento del numero di occupati ad ottobre, anche se preoccupano le difficoltà del lavoro autonomo. Sono performance che evidenziano il ruolo del terziario di mercato nel promuovere importanti accelerazioni del livello dell'attività produttiva diffuse a molti settori. Ma l'inflazione, sebbene al di sotto della media europea, è ormai oltre il 6%. Gli impatti negativi sulla spesa delle famiglie - e quelli conseguenti sul PIL - sono certi. A causa di un peggiore profilo dei consumi, le nostre valutazioni per il 2023 sono però meno favorevoli di quelle della Nadef, con un PIL in crescita dello 0,3% a fronte dello 0,6% dei documenti ufficiali". I margini d'intervento della finanza pubblica sono stretti - sostiene il Segretario Generale Luigi Taranto - Riteniamo, allora, corretta la concentrazione delle risorse mobilitabili sul versante del contrasto degli impatti del caro-energia. Sollecitiamo, comunque, ogni utile rafforzamento delle misure messe in campo. E ciò con particolare riferimento ai crediti d'imposta 'energetici' ed alla estensione della sterilizzazione degli oneri generali di sistema nel settore elettrico a tutte le utenze con potenza disponibile superiore ai 16,5 kW. Richiamiamo, inoltre, la necessità di prorogare, almeno per tutto il 2023, la data prevista per il superamento della maggior tutela di prezzo per le forniture di energia elettrica delle microimprese con potenza pari o inferiore ai 15 kW".

La manovra in Aula il 20 dicembre

La manovra 2023 ha varcato le soglie del Parlamento e, dopo aver ricevuto la "bollinatura" della Ragioneria generale dello Stato e la firma del Presidente della Repubblica, ieri sono iniziate le audizioni sul provvedimento e il testo arriverà nell'Aula della Camera il prossimo 20 dicembre alle 10 e 30, con la discussione generale, come ha stabilito la conferenza dei Capigruppo di Montecitorio. Le votazioni avranno inizio dalle 14. Il provvedimento dovrà essere licenziato in prima lettura entro Natale per passare quindi al Senato dove dovrà essere definitivamente approvato entro la fine dell'anno.

Contiene misure per quasi 35 miliardi di euro il primo documento di programmazione pluriennale, 2023-2025, varato dall'esecutivo guidato da Giorgia Meloni. È una manovra per due terzi consacrata





al contrasto al caro energia e che prova a fare i conti con la difficile congiuntura economica internazionale. Per reperire risorse, tra i punti del documento, spicca l'avvio del percorso di "abolizione del reddito" di cittadinanza, nella forma attuale, con la riduzione a 8 mesi per il 2023 invece degli attuali 18 rinnovabili e la previsione di una riforma dal 2024. Nello stesso senso va l'innalzamento al 35% della tassazione sugli extraprofiti e la riduzione dello sconto sulle accise per il carburante a partire dal primo dicembre prossimo (dal primo dicembre prossimo lo sconto su benzina e gasolio passa da 0.25 centesimi per litro a 0.15, e per il gpl da 0.085 per kg a 0.051). La riduzione degli sconti non avrà effetto sugli autotrasportatori che potranno contare su altri regimi agevolati. Dal primo gennaio 2023 la soglia per l'uso del contante dovrebbe salire da 1.000 a 5.000 euro: la misura, contenuta in un primo tempo nel decreto "Aiuti quater", è infatti riapparsa nel testo della manovra. La premier Giorgia Meloni l'ha definita "una manovra importante e coraggiosa a sostegno dei cittadini, con particolare attenzione ai redditi bassi e alle categorie in difficoltà", mentre il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha sottolineato l'approccio "prudente e realista" che tiene conto della situazione economica internazionale in un'ottica "sostenibile per la finanza pubblica", con gran parte delle risorse per interventi a sostegno di famiglie e imprese "per contrastare il caro energia e l'aumento dell'inflazione".

Con il resto delle risorse l'esecutivo avvia alcuni provvedimenti. Tra questi c'è il taglio del cuneo fiscale, che vale 4.185 miliardi, tutto a beneficio dei lavoratori, fino al 3% per i dipendenti con redditi fino a 20mila euro e del 2% per quelli fino a 35mila euro. Poi la riduzione dell'Iva dal 10 al 5% per i prodotti per l'infanzia e

l'igiene intima femminile (tampon tax). E ancora: aumento dell'assegno unico per le famiglie, agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato per le donne under 36 e per percettori di reddito di cittadinanza, proroga delle agevolazioni per l'acquisto prima casa per i giovani, la flat tax incrementale. In materia fiscale ci sono l'estensione della flat tax fino a 85mila euro per lavoratori autonomi e partite Iva, quella incrementale, la detassazione ai premi dei dipendenti e un intervento di "tregua fiscale" con stralcio delle cartelle fino al 2015 per un importo massimo di mille euro.

Per contrastare la corsa dell'inflazione e la riduzione del potere di acquisto verrà istituito un fondo di 500 milioni destinato alla realizzazione di una "Carta Risparmio Spesa" destinata all'acquisto di beni di prima necessità e riservata per redditi bassi fino a 15mila euro, gestita dai Comuni. È una sorta di "buono spesa" da utilizzare presso i punti vendita che aderiscono all'iniziativa con un'ulteriore proposta di sconto su un paniere di prodotti alimentari.



Oneri di sistema



LE SCADENZE FISCALI DI DICEMBRE 2022

CALENDARIO

IVA

15 DICEMBRE 2022

Fatturazione differita mese
Precedente

I soggetti IVA devono procedere all'emissione e registrazione delle fatture differite relative a beni consegnati o spediti nel mese solare precedente e risultanti da documento di trasporto o da altro documento idoneo ad identificare i soggetti, tra i quali è effettuata l'operazione, nonché le fatture riferite alle prestazioni di servizi individuabili attraverso idonea documentazione effettuata nel mese solare precedente. La fattura deve contenere la data e il numero dei documenti cui si riferisce. Per le cessioni effettuate nel mese precedente fra gli stessi soggetti è possibile emettere una sola fattura riepilogativa.

IVA

15 DICEMBRE 2022

Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato
Registrazione corrispettivi

Le Associazioni sportive dilettantistiche, associazioni senza scopo di lucro e associazioni pro loco che hanno effettuato l'opzione per il regime fiscale agevolato di cui all'art. 1 della L. n. 398/1991, devono provvedere all'annotazione, anche con unica registrazione, dell'ammontare dei corrispettivi e di qualsiasi provento conseguito nell'esercizio di attività commerciali, con riferimento al mese precedente, nel Prospetto approvato con D.M. 11/02/1997 (Registro IVA Minori per le Associazioni Legge 398/91), opportunamente integrato.

IVA

15 DICEMBRE 2022

Registrazione corrispettivi
commercio al minuto

I soggetti esercenti il commercio al minuto e assimilati esonerati dalla trasmissione telematica dei corrispettivi, devono provvedere alla registrazione, nel registro dei corrispettivi di cui all'art. 24 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, anche cumulativa, delle operazioni per le quali hanno rilasciato lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale, effettuate nel mese solare precedente.

IMPOSTA INTRATTENIMENTI

16 DICEMBRE 2022

Versamento mensile

I soggetti che esercitano attività di intrattenimento o altre attività indicate nella Tariffa allegata al D.P.R. n. 640/1972, devono provvedere al versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativi alle attività svolte con carattere di continuità nel mese precedente. Il versamento va effettuato tramite modello F24 con modalità telematiche, utilizzando il codice tributo 6728 (Imposta sugli intrattenimenti).

IMPRESSE DI ASSICURAZIONE

16 DICEMBRE 2022

Versamento ritenute

Le imprese di assicurazione devono effettuare il versamento delle ritenute alla fonte su redditi di capitale derivanti da riscatti o scadenze di polizze vita stipulate entro il 31/12/2000, escluso l'evento morte, corrisposti o maturati nel mese precedente, tramite Modello F24 con modalità telematiche, utilizzando il codice tributo: 1680 - Ritenute operate sui capitali corrisposti in dipendenza di assicurazione sulla vita.

IMU

16 DICEMBRE 2022

Presentazione dichiarazione

ATTENZIONE: la scadenza ordinaria del 30 giugno 2022 era stata prorogata al 31 dicembre 2022 dal Decreto Semplificazioni approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 15 giugno. I contribuenti che devono comunicare variazioni e situazioni intervenute nel 2021, relative alle proprie proprietà immobiliari e incidenti sull'ammontare del tributo, per le quali l'ufficio non può reperire autonomamente tramite la consultazione della banca dati catastale e anagrafica, devono presentare la dichiarazione ministeriale, su modello predisposto dall'Agenzia delle Entrate.

IMU

16 DICEMBRE 2022

Versamento saldo 2022

I proprietari o titolari di altro diritto reale di godimento su beni immobili per i quali l'IMU è dovuta, ad eccezione dell'abitazione principale, diversa da A/1, A/8 e A/9, e dei fabbricati rurali strumentali, devono provvedere al versamento del saldo IMU 2022. Il versamento è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote applicabili all'anno 2022.

**INPS AZIENDE AGRICOLE
16 DICEMBRE 2022**

Versamento contributi trimestrali

SOGGETTI OBBLIGATI:

I datori di lavoro agricolo sono tenuti al versamento della contribuzione dovuta annualmente all'INPS per i dipendenti:

- operai a tempo indeterminato e determinato e partecipanti individuali in quattro rate.

MODALITÀ:

Modello F24 con modalità telemati che per i titolari di P. IVA; I pagamenti devono essere effettuati dal datore di lavoro agricolo il giorno 16 del mese di scadenza come specificato di seguito:

I trimestre - 16 settembre

II trimestre - 16 dicembre

III trimestre - 16 marzo dell'anno successivo

IV trimestre - 16 giugno dell'anno successivo

N.B.

Tutti i dati per la compilazione del modello F24 sono disponibili nel Cassetto Previdenziale Aziende Agricole, direttamente o attraverso gli intermediari abilitati.

**INPS CONTRIBUTI
LAVORO DIPENDENTE
16 DICEMBRE 2022
Versamenti**

SOGGETTI OBBLIGATI: datori di lavoro agricoli e non agricoli (compresi ex INPDAP ed ex ENPALS)

ADEMPIMENTO: Versamento all'INPS dei contributi previdenziali a favore della generalità dei lavoratori dipendenti, relativi alle retribuzioni maturate nel mese precedente.

MODALITÀ: Tramite il Modello di pagamento unificato F24.

**INPS CONTRIBUTI GESTIONE
SEPARATA****16 DICEMBRE 2022
Versamento****SOGGETTI OBBLIGATI:**

Tutti i committenti che hanno corrisposto nel mese precedente compensi per collaboratori occasionali con redditi superiori a 5 mila euro annui, venditori porta a porta rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, assegnisti e dottorandi di ricerca, soci-amministratori di società per i quali sussiste l'obbligo contributivo.

ADEMPIMENTO:

Versamento dei contributi previdenziali sui compensi per i collaboratori corrisposti nel mese precedente. Nelle collaborazioni coordinate e continuative e figure assimilate, il contributo è per 2/3 a carico del committente e per 1/3 a carico del collaboratore. L'obbligo di versamento compete tuttavia al committente anche per la quota a carico del lavoratore, che viene pertanto trattenuta all'atto della corresponsione del compenso.

MODALITÀ:

il versamento dei contributi deve essere eseguito dal titolare del rapporto contributivo (committente o associante) entro il giorno 16 del mese successivo a quello di corresponsione del compenso, mediante il modello F24 telematico.

CAUSALE CONTRIBUTIVO:

CXX - Contributi dovuti per soggetti non titolari di pensione (diretta o indiretta), e non titolari di ulteriori contemporanei rapporti assicurativi.
C10 - Contributi dovuti per soggetti titolari di pensione (diretta o indiretta) e/o di ulteriori contemporanei rapporti assicurativi.

**IMU
16 DICEMBRE 2022**

Presentazione dichiarazione

ATTENZIONE: la scadenza ordinaria del 30 giugno 2022 era stata prorogata al 31 dicembre 2022 dal Decreto Semplificazioni approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 15 giugno. I contribuenti che devono comunicare variazioni e situazioni intervenute nel 2021, relative alle proprie proprietà immobiliari e incidenti sull'ammontare del tributo, per le quali l'ufficio non può reperire autonomamente tramite la consultazione della banca dati catastale e anagrafica, devono presentare la dichiarazione ministeriale, su modello predisposto dall'Agenzia delle Entrate.

**LOCAZIONI BREVI
16 DICEMBRE 2022
Versamenti**

I soggetti residenti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e quelli che gestiscono portali telematici mettendo in contatto persone in ricerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare, devono versare la ritenuta del 21% operata sui canoni o corrispettivi incassati o pagati nel mese di novembre 2022 relativi a contratti di locazione breve, tramite modello F24 con modalità telematiche, direttamente oppure tramite intermediario, utilizzando il codice tributo: 1919.



OICR
16 DICEMBRE 2022

Versamento ritenute su proventi

I soggetti incaricati al pagamento dei proventi o alla negoziazione di quote relative agli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) devono versare le ritenute sui proventi derivanti da O.I.C.R. effettuate nel mese precedente, tramite Modello F24 con modalità telematiche, utilizzando i seguenti codici tributo:

1061 - Ritenuta sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione a OICR italiani e lussemburghesi storici, ai sensi dell'art. 26-quinquies del d.P.R. n. 600/1973

1705 - Ritenuta sui proventi derivanti dalla partecipazione ad Organismi di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari di diritto estero

1706 - Ritenuta sui titoli atipici emessi da soggetti residenti

1707 - Ritenuta sui titoli atipici emessi da soggetti non residenti

SOSTITUTI D'IMPOSTA
16 DICEMBRE 2022

Versamento imposta sostitutiva su TFR

I sostituti d'imposta devono versare, a titolo di acconto, l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni dei fondi per il trattamento di fine rapporto maturate nell'anno 2022, con modello F24 con modalità telematiche, direttamente oppure tramite intermediario abilitato, utilizzando il codice tributo: 1712 - Acconto dell'imposta sostitutiva sui redditi derivanti dalle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto versata dal sostituto d'imposta.

SOSTITUTI D'IMPOSTA
16 DICEMBRE 2022

Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività

I sostituti d'imposta devono versare l'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sulle somme erogate ai dipendenti, nel mese precedente, in relazione a incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, con Modello F24 con modalità telematiche, utilizzando i codici Tributo:

1053 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente

1305 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, versata in Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta e maturata fuori delle predette regioni

1604 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, maturati in Sicilia e versata fuori regione

1904 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, maturati in Sardegna e versata fuori regione

1905 - Imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizionali regionali e comunali sui compensi accessori del reddito da lavoro dipendente, maturati in Valle d'Aosta e versata fuori regione

SOSTITUTI D'IMPOSTA
16 DICEMBRE 2022

Versamento ritenute

I sostituti d'imposta devono versare le ritenute operate nel

mese di novembre 2022 sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, provvigioni, redditi di capitale, redditi diversi, tramite modello F24 con modalità telematiche direttamente o tramite intermediario abilitato, utilizzando i seguenti codici tributo: Per le ritenute alla fonte operate su redditi di lavoro dipendente e assimilati, su indennità di cessazione del rapporto di collaborazione a progetto, su rendite AVS: 1001 retribuzioni, pensioni, trasferte, mensilità aggiuntive e relativo conguaglio 1002 emolumenti arretrati 1012 indennità per cessazione di rapporto di lavoro e prestazioni in forma di capitale soggette a tassazione separata Per le ritenute alla fonte su indennità di cessazione del rapporto di agenzia, su redditi derivanti da perdita di avviamento commerciale, su redditi di lavoro autonomo, su provvigioni (per rapporti di commissione, di agenzia, di mediazione e di rappresentanza): 1040 redditi di lavoro autonomo - compensi per l'esercizio di arti e professioni Per le ritenute alla fonte su interessi e redditi di capitale vari corrisposti o maturati nel mese precedente: 1025 obbligazioni e titoli similari 1029 Ritenute su interessi e redditi di capitale diversi dai dividendi dovuti da soggetti non residenti 1031 redditi di capitale di cui al codice 1030 e interessi non costituenti redditi di capitale a soggetti non residenti 1243 proventi corrisposti da organizzazioni estere di imprese residenti 1245 proventi derivanti da depositi, garanzie e finanziamenti Per le ritenute alla fonte su redditi di capitale diver-



Per le ritenute alla fonte su redditi di capitale diversi corrisposti o maturati:

1024 proventi indicati sulle cambiali
1030 altri redditi di capitale diversi dai dividendi. Per le ritenute alla fonte su premi e vincite corrisposti o maturati nel mese precedente:

1046 premi delle lotterie, tombole, pesche o banchi di beneficenza
1047 premi per giochi di abilità in spettacoli radiotelevisivi e in altre manifestazioni

1048 altre vincite e premi.

Per le ritenute alla fonte sui pignoramenti presso terzi:

1049 somme liquidate a seguito di procedure di pignoramento

Per le ritenute alla fonte su redditi derivanti da riscatti di polizze vita corrisposti nel mese precedente:

1050 premi riscossi in caso di riscatto di assicurazioni sulla vita
Per ritenute alla fonte su contributi, indennità e premi vari corrisposti nel mese precedente:

1045 contributi corrisposti a imprese da regioni, province, comuni e altri enti pubblici
1051 premi e contributi corrisposti dall'UnireepremicorrispostidallaFise

1052 indennità di esproprio
Per le ritenute alla fonte su cessione titoli e valute corrisposti o maturati:

1032 proventi da cessione a termine di obbligazioni e titoli similari
1058 plusvalenze cessioni a termine valute estere

Per l'addizionale comunale e regionale all'Irpef trattenuta ai lavoratori dipendenti e privati.

1601 retribuzioni, pensioni, trasferite, mensilità aggiuntive e relativo conguaglio impianti in Sicilia

1901 retribuzioni, pensioni, trasferite, mensilità aggiuntive e relativo conguaglio impianti in Sardegna

1920 retribuzioni, pensioni, trasferite, mensilità aggiuntive e relativo conguaglio impianti in Valle d'Aosta

1301 retribuzioni, pensioni, trasferite, mensilità aggiuntive e conguagli Sicilia, Sardegna e Valle d'Aosta, impianti fuori regione.

INTRASTAT

27 DICEMBRE

Presentazione elenchi

INTRA mensili

Presentazione in via telematica degli elenchi riepilogativi:

- delle cessioni e acquisti intracomunitari di beni (Modelli INTRA 1-bis e INTRA 2-bis);
- delle prestazioni di servizi rese / ricevute a / da soggetti passivi UE (Modello INTRA 1-quater e Modelli INTRA 2-quater),
- relativi alle operazioni effettuate nel mese di novembre 2022, per i soggetti Iva con obbligo mensile.

CESSIONI INTRACOMUNITARIE DI BENI E SERVIZI RESI

Gli operatori intracomunitari con obbligo mensile, devono presentare gli Elenchi riepilogativi INTRASTAT relativi:

alle cessioni di beni (Modello INTRA 1-bis) alle prestazioni di servizi resi (Modello INTRA 1-quater) nei confronti di soggetti UE, effettuate nel mese precedente (per gli operatori intracomunitari obbligati alla presentazione mensile, ovvero quando l'ammontare totale delle cessioni intracomunitarie di beni è > 50.000,00

euro in almeno uno dei quattro trimestri precedenti). Per le cessioni di beni, la parte statistica del Modello INTRA 1-bis (cessioni di beni) deve essere compilata obbligatoriamente solo nel caso in cui, in uno dei 4 trimestri precedenti, l'ammontare delle stesse supera i 100.000 euro.

ACQUISTI INTRACOMUNITARI DI BENI E SERVIZI

Relativamente agli acquisti intracomunitari di beni e di servizi ricevuti (Modello INTRA 2-bis e Modelli INTRA 2-quater), dal 1° gennaio 2018, per quanto riguarda gli elenchi riepilogativi degli acquisti di beni, questi sono stati aboliti a fini fiscali, rimane invece obbligatoria la presentazione mensile, ai soli fini statistici:

- per il modello relativo agli acquisti intracomunitari di beni (Modello INTRA 2-bis) solo qualora l'ammontare totale trimestrale degli acquisti sia uguale o maggiore a 350.000 euro (soglia elevata a partire dal 1° gennaio 2022, in luogo di 200.000,00 euro), in almeno uno dei quattro trimestri precedenti.

IVA

27 DICEMBRE 2022

Versamento acconto

I contribuenti IVA soggetti agli obblighi di liquidazione e versamento sia mensili sia trimestrali, devono provvedere al versamento dell'acconto IVA relativo all'anno 2022, con mod. F24 esclusivamente con modalità telematiche, direttamente oppure tramite intermediario abilitato, utilizzando il codice Tributo:

6013

Versamento acconto per Iva mensile

6035 Versamento IVA acconto trimestrali su opzione



REGIME FORFETTARIO, NEL 2023 SI CAMBIA

Dal 2023, cambia la soglia per adottare il Regime Forfettario: riguarda i ricavi e i compensi della tua attività: l'insieme di queste somme non deve superare i 85.000 € annui.



NOTIZIE

In prossimità della fine dell'anno, contribuenti e professionisti saranno alle prese con le opportune valutazioni rispetto al regime contabile da adottare per l'esercizio successivo. Le modifiche al regime forfettario (ex art. 1, commi da 54 a 89, della L. n. 190/2014) sono contenute nella legge di bilancio per il 2023, che prevede l'innalzamento della soglia di accesso a 85.000 euro.

Il regime forfettario è un regime naturale. I contribuenti che già svolgono un'attività di impresa, arte o professione vi accedono senza dover presentare alcuna comunicazione preventiva o successiva.

Il passaggio dal regime forfettario a semplificato e viceversa non soggiace ad alcun tipo di vincolo. È la stessa Agenzia delle Entrate a confermarlo nella risoluzione n. 64/E/2018, laddove chiarisce come il passaggio fra i regimi minori (da semplificato a forfettario e viceversa) non vincoli l'istante al rispetto del vincolo triennale nel regime prescelto, trattandosi in entrambi i casi di regimi "naturali" propri dei contribuenti minori. Per questo motivo, sussistendone i requisiti richiesti dal regime di riferimento, il contribuente ha la facoltà

di transitare dal regime semplificato al regime forfettario e viceversa senza dover scontare alcun vincolo triennale di permanenza.





BOLLETTE RATEIZZABILI FINO A 3 ANNI

Il decreto Aiuti quater ha introdotto la possibilità di rateizzare le bollette dell'energia elettrica e del gas naturale in 36 mesi. Ecco cosa è necessario fare per accedere alla rateizzazione straordinaria.

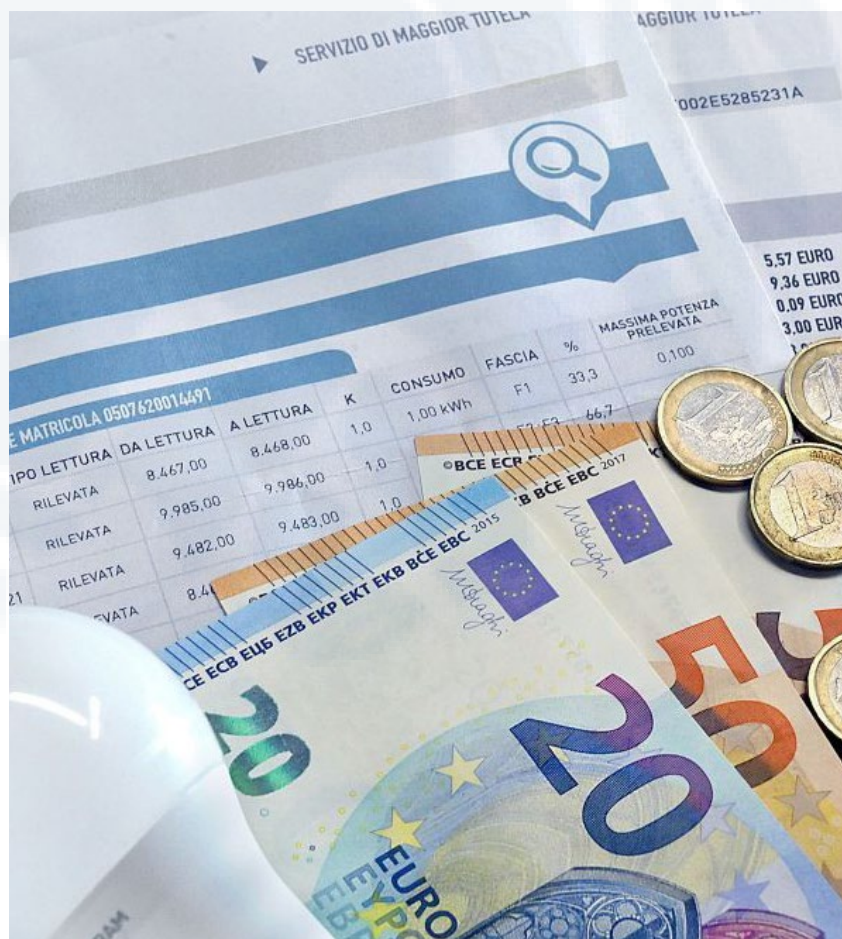
NOTIZIE

La disposizione contenuta nell'art. 13 del decreto è finalizzata a contrastare gli effetti dell'incremento dei costi dell'energia, consentirà alle imprese con utenze collocate in Italia di richiedere la rateizzazione degli importi dovuti relativi alla componente energetica di elettricità e gas naturale. Nello specifico potranno essere dilazionati i pagamenti dovuti sui consumi dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 (a patto che vengano fatturati entro il 30 settembre 2023) per la componente energetica il cui costo risulti eccedente l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021.

Le rate potranno essere da un minimo di 12 fino ad un massimo di 36 rate mensili. In caso di inadempimento di due rate, anche non consecutive, si decade automaticamente dalla dilazione e si versa, in un'unica soluzione, l'intero importo residuo. Per accedere alla rateizzazione straordinaria le imprese dovranno presentare istanza al proprio fornitore seguendo le modalità semplificate stabilite con decreto del Ministero delle Imprese e del made in Italy.

Chi aderisce alla super dilazione delle bollette non potrà godere

del credito d'imposta previsto per ristorare almeno in parte i maggiori oneri a carico delle imprese gasivore ed energivore. Le due misure sono alternative.





CONFCOMMERCIO ENTRA IN ENIT



Il Ministro del Turismo Daniela Santanchè ha nominato Ivana Jelinic, Presidente di FIAVET Confcommercio, Amministratore delegato di ENIT. Sostituisce Roberta Garibaldi, che era stata a sua volta nominata dal precedente ministro del Turismo Massimo Garavaglia.

NOTIZIE

Con una lettera ufficiale inviata alle associazioni del turismo, Federturismo Confindustria, Conf-turismo Confcommercio e Assoturismo Confesercenti, il neo Ministro al Turismo Daniela Santanchè ha comunicato la decisione di effettuare un cambio della guardia ai vertici di Enit, nominando Ivana Jelinic (Presidente di Fiavet e componente del CDA di Convention Bureau Italia come rappresentante di Confcommercio) nuovo Amministratore Delegato in sostituzione di Roberta Garibaldi, a suo tempo nominata dal precedente Ministro del Turismo Massimo Garavaglia.

Ivana Jelinic, 38 anni, originaria della Croazia ma cresciuta in Umbria, ha ottenuto la sua prima carica istituzionale a 25 anni come vice presidente Fiavet Umbria. Esperta di meeting industry, dal 2020 siede nel CdA del Convention Bureau Italia ed è alla guida, per il secondo mandato consecutivo, del sindacato Fiavet-Confcommercio nazionale e ha maturato una serie di accordi decisivi ottenendo il primo Contratto nazionale collettivo di categoria per le agenzie di viaggi, rimanendo sempre in costante dialogo con le Istituzioni. Un cambio al vertice dell'Ente Nazionale Italiano per il Turismo, che va nella

direzione della meeting industry e del turismo organizzato grazie alla grande esperienza maturata dalla Jelinic in ambito associativo negli ultimi anni durante i quali è scesa in prima linea in difesa del turismo.

Questa nomina è motivo di particolare orgoglio per il mondo Confcommercio e il Presidente Maurizio Prestifilippo ha inviato un messaggio di congratulazioni ad Ivana Jelinic per il prestigioso traguardo raggiunto.





NON SPEGNETECI!

Secondo un'analisi comparativa realizzata con Nomisma, in Italia la spesa elettrica è più alta del 27% rispetto alla Spagna e del 70% rispetto alla Francia. Confcommercio chiede la proroga della fine del mercato tutelato per le imprese. Confcommercio è da sempre impegnata nel sostegno delle imprese del terziario, commercio, del turismo, dei servizi e del trasporto. Dunque, anche per contrastare gli effetti del caro energia sulle bollette, che hanno raggiunto livelli insostenibili per cittadini e imprese, la Confederazione scende in campo lanciando la nuova campagna social di Confcommercio "#SOSbollette – Non spegneteci!" per rafforzare la richiesta di misure e interventi d'urgenza.

NOTIZIE

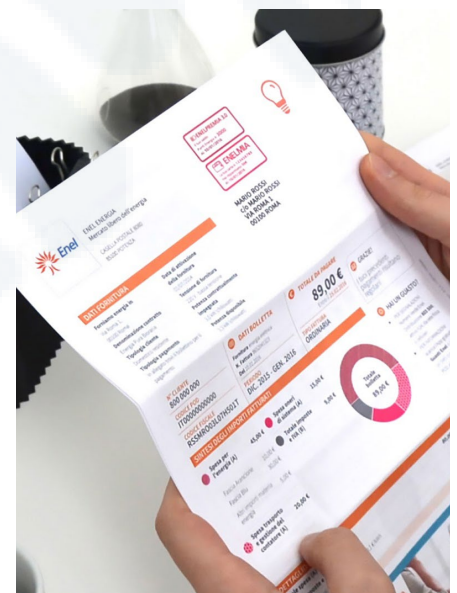
Confcommercio torna a chiedere una proroga al passaggio al mercato libero dell'energia prevista per il prossimo 31 dicembre per le microimprese. "Le forti tensioni sui mercati energetici - sottolinea in una nota la Confederazione- e la conseguente variabilità dei prezzi delle commodities a seguito del conflitto russo-ucraino, rendono indispensabile un differimento della data di rimozione della tutela di prezzo dell'energia elettrica per le microimprese prevista per la fine di quest'anno con il passaggio al mercato libero. Un'eventualità che coinvolgerà circa 1,7 milioni di utenze, aggravando ulteriormente il peso della bolletta elettrica per gran parte del tessuto economico e produttivo del Paese". "È dunque, indispensabile - osserva Confcommercio - prevedere una proroga dei termini con una norma che potrebbe già essere inserita nel nuovo decreto aiuti di prossima approvazione".

"Le imprese infatti - prosegue la nota - continuano a preferire la maggior tutela proprio perché fornisce maggiori certezze e garanzie in relazione al prezzo della fornitura, di fronte al forte rialzo dei valori all'ingrosso dell'energia elettrica a cui si sta assistendo in questi mesi. Del resto, i dati degli ultimi mesi confermano tale necessità. Secondo recenti rile-

vazioni dell'Osservatorio Energia Confcommercio, emerge chiaramente una minor convenienza del libero mercato rispetto al tutelato. A fine settembre 2022, la maggior tutela presenta valori più bassi rispetto a quelli del mercato libero: la tariffa elettrica, infatti, è di 0,66 €/kWh, mentre i prezzi del libero sono abbondantemente superiori a 0,75 €/kWh". "Peraltro - conclude Confcommercio - la crisi energetica sta mettendo a dura prova anche la sopravvivenza di decine di fornitori sul mercato libero che, con molta probabilità, non potranno continuare la loro attività nei prossimi mesi, creando così ulteriore instabilità a danno dei consumatori finali".

Per quanto riguarda le famiglie italiane, la trasmissione "maggiori costi dell'energia, minori consumi nel complesso" si sviluppa attraverso il canale dell'inflazione, cioè aumento generalizzato dei prezzi (quindi, non solo energetici) che colpisce sia il reddito corrente sia, soprattutto, il valore reale della ricchezza finanziaria detenuta in forma liquida. I costi dell'energia impattano le spese obbligate, difficilmente comprimibili nel breve periodo. Inoltre, il maggiore prezzo dell'energia si diffonde a tutte le filiere di produzione e distribuzione e, quindi, a tutti i consumi. In questa situazione, se i sostegni del governo, pari a circa 40 miliardi di euro alle fami-

glie nel 2022, compensano buona parte delle perdite di reddito, soprattutto per le famiglie meno abbienti, nulla possono contro i circa 77 miliardi di euro perdita di potere d'acquisto della ricchezza liquida, nei soli primi sei mesi del 2022. Ciò potrebbe comportare una riduzione dei consumi, rispetto a uno scenario con inflazione "normale", di 5-7 decimi di punto percentuale. "Questo fenomeno - conclude la ricerca - assieme al perdurare dell'incertezza, che non agevola la risalita della propensione al consumo, sta innescando la recessione tecnica che si concretizzerebbe nei trimestri a cavallo della fine dell'anno in corso".





ASSEMBLEA ELETTIVA DEL SINDACATO INTERPROVINCIALE F.I.D.A.



NOTIZIE

In un clima di festa, dopo l'inaugurazione della sede Confindustria della Città di Gela, alla presenza del Vice Presidente nazionale e Presidente del Sindacato F.I.D.A. Donatella Prampolini, lo scorso 29 novembre si è celebrata ad Enna l'assemblea elettiva del sindacato interprovinciale F.I.D.A. (Federazione Italiana Dettaglianti dell'Alimentazione).

In una sala gremita, dopo il saluto del Presidente interprovinciale Maurizio Prestifilippo e il coinvolgente discorso augurale della Presidente Prampolini, l'assemblea ha provveduto ad eleggere all'unani-

mità il nuovo direttivo interprovinciale del sindacato per il quinquennio 2022-2027 che è così composto: Chiara Massimo (Catenanuova), Faraci Vito (Gela), Lo Monaco Calogero (Caltanissetta), Macrì Giuseppe (Troina), Scinardi Lino (Nicosia) e Scordo Antonino (Leonforte).

Il neo eletto Direttivo ha nominato all'unanimità Antonino Scordo Presidente interprovinciale del sindacato F.I.D.A.

Scordo ha voluto ringraziare il Consiglio per la fiducia accordata e ha voluto tracciare il percorso di sviluppo del sindacato per i prossimi anni: «La necessità di

fare squadra, in un momento di grande difficoltà per la categoria, è un elemento indispensabile per riuscire a superare la pesante crisi che ci sta travolgendo - ha detto il neo Presidente FIDA - l'inflazione, che ha raggiunto livelli inquietanti, sta togliendo il potere di acquisto dei cittadini, con la conseguenza che i consumi si contraggono, i prezzi aumentano e le vendite scendono in picchiata. Il mio obiettivo è quello di rafforzare nel territorio il nostro sindacato, facendo in modo di dare voce a tutti i colleghi e ai problemi che riscontriamo quotidianamente».





ASSEMBLEA ELETTIVA DEL SINDACATO INTERPROVINCIALE F.I.P.E.



NOTIZIE

In una sala gremita, alla presenza del Presidente interprovinciale Maurizio Prestifilippo, del Vice Presidente Vicario Michele Lorina, del Presidente della Delegazione comunale di Nicosia Antonio Insinga e del Consigliere Enzo Spinelli, si è celebrata ad Enna l'Assemblea elettiva interprovinciale dei commercianti e artigiani aderenti al sindacato F.I.P.E. (Federazione Pubblici Esercizi) Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna per procedere all'elezione delle cariche sociali del sindacato di bar, ristoranti, pasticcerie, rosticcerie, pub e altre attività di somministrazione di alimenti e bevande.

L'occasione è stata utile per confrontarsi sul periodo di grande difficoltà che, da due anni a questa parte, sta attraversando il comparto dei pubblici esercizi prima a causa della pandemia e ora per gli improvvisi e smisurati aumenti di gas, luce e benzina che incidono pesantemente sui bilanci delle attività commerciali, che stanno provocando la lievitazione dei costi delle materie prime e quindi un aumento incontrollato dei prezzi.

«Mai come adesso è importante che la categoria dei pubblici esercizi sia unita sotto l'egida di

F.I.P.E. Confcommercio - ha detto Maurizio Prestifilippo, Presidente di Confcommercio Caltanissetta Enna - è necessario dare voce a tutte le variegate esigenze, attraverso un unico e qualificato interlocutore con la pubblica amministrazione».

Con questo spirito, l'Assemblea elettiva ha eletto alla carica di Presidente interprovinciale del sindacato F.I.P.E. Confcommercio Caltanissetta Enna Orazio Bonina di Regalbuto. Gli altri consiglieri eletti sono stati Francesco Cassarino di Gela, Roberto Cordova di Caltanissetta, Salvatore Daidone di Catana nuova, Giovanni Imera di San Ca-

taldo, Francesco Leanza di Troina, Gaetano Mangione di Leonforte, Flavio Miraglia di Piazza Armerina, Giuseppe Pacino di Gagliano Castelferrato, Giuseppe Pirrera di Enna e Carmelo Venezia di Nicosia. Dopo le operazioni di voto, il neo Presidente eletto Orazio Bonina ha voluto ringraziare i presenti, sottolineando l'alto spessore del Direttivo F.I.P.E. appena eletto: «Lo spirito di squadra deve essere forte - ha detto il Presidente Bonina - perché questo nuovo direttivo sarà chiamato a sostenere l'intera categoria dei pubblici esercizi attraverso azioni mirate che dovranno costruire le basi della ripresa».





NOVEMBRE 2022: INDENNITÀ UNA TANTUM DI 150 EURO AI LAVORATORI DIPENDENTI

L'indennità una tantum di 150 euro rappresenta un aiuto contro il caro energia previsto dal DL Aiuti Ter n. 144 del 16 settembre 2022 (in vigore dal 24/09/2022).

NOTIZIE

L'indennità spetta ai lavoratori dipendenti, con esclusione di quelli con rapporto di lavoro domestico, in forza nel mese di novembre anche per un solo giorno, per cui può essere beneficiario anche il lavoratore il cui rapporto è cessato il primo Novembre 2022, così come colui che è stato assunto il trenta Novembre 2022. L'indennità viene erogata per il tramite dei datori di lavoro che poi lo potranno compensare nella denuncia Uniemens relativa al mese di Novembre.

Prima di erogare l'indennità, il datore di lavoro deve acquisire la dichiarazione del lavoratore in cui dichiara:

- di non essere titolare di prestazioni pensionistiche;
- di non averlo ricevuto e/o richiesto da altro datore;
- di essere a conoscenza che l'erogazione è subordinata alla condizione di non superare l'imponibile previdenziale di euro 1538, nel mese di Novembre 2022.

Per quanto riguarda i lavoratori assunti con contratto part time, l'Inps ha specificato che al fine di individuare il limite reddituale va considerato solo l'imponibile conseguito presso il datore a cui si presenta la dichiarazione. Se il lavoratore dovesse chiederlo a più datori, l'Inps provvederà ad effet-

tuare il recupero in parti uguali tra i datori di lavoro che hanno effettuato l'indebita compensazione.

L'Istituto nel messaggio del 17/11/2022 ha emanato ulteriori precisazioni sulla determinazione della retribuzione imponibile in cui ha sottolineato che:

- è da considerare al netto della tredicesima mensilità, o ratei della stessa, laddove l'erogazione avvenga nella competenza del mese di novembre 2022;
- nelle ipotesi in cui i datori di lavoro non avessero erogato l'indennità con la retribuzione di novembre 2022 per motivi gestionali, nonostante il diritto dei lavoratori a percepirla, potranno esporre il conguaglio anche sul flusso di competenza di dicembre 2022.

L'indennità è riconosciuta anche nei casi in cui il lavoratore sia interessato da eventi con copertura di contribuzione figurativa integrale dall'INPS (cassa integrazione, congedi, malattia) mentre non spetta se il lavoratore si trova in aspettativa non retribuita nel mese di Novembre 2022.

L'indennità sarà riconosciuta anche ad altre categorie di lavoratori che riceveranno l'indennità direttamente dall'Inps ed in particolare:

- I pensionati con reddito personale assoggettabile ad IRPEF, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali, non superiore per l'anno 2021 a 20.000 euro;
- percettori di Naspi e percettori di disoccupazione agricola;
- lavoratori domestici che abbiano in essere uno o più rapporti di lavoro, alla data di entrata in vigore del decreto 24/09/2022 e che siano già beneficiari della prima una tantum da 200 euro;
- titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla gestione separata Inps con contratti attivi alla data del 24.09.2022 e reddito non superiore a 20.000 euro per l'anno 2021;
- gli operai agricoli a tempo determinato (OTD);
- gli artigiani e commercianti, che hanno compilato la dichiarazione online sul sito INPS entro il 30.11.2022.

E' doveroso sottolineare che il bonus bollette di cui si parla in questi giorni è un rimborso diverso dall'indennità una tantum di 150 euro poiché nel



nel caso di bonus bollette, l'importo non è a carico dello Stato ma si tratta di fringe benefit, cioè di somme erogate dal datore di lavoro su sua iniziativa per andare incontro alle difficoltà dei propri lavoratori. In questo caso, l'unica agevolazione è la totale esenzione sia ai fini previdenziali che fiscali delle somme erogate fino a 600 euro, soglia di esenzione che adesso in seguito al decreto Aiuti Quater n. 176, pubblicato il 18 novembre 2022 è stata innalzata a 3.000 euro, fino al 31.12.2022.





ENERGIA... CONTINUA MEETING 50&PIÙ

Si è svolto ad Enna il meeting "Energia...continua" organizzato da 50&Più Enna per affrontare tematiche importanti sulla vita associativa e sulla proiezione futura della 50&Più

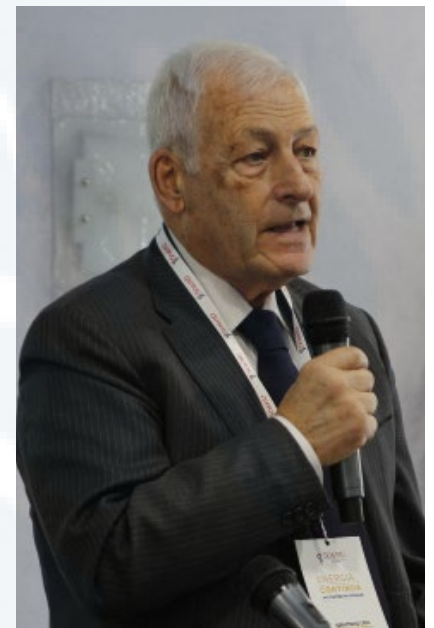
50&PIU'

Il 7 dicembre 2022 presso la Sala Manfredi dell'Hotel Federico II di Enna si è svolto il meeting organizzato dall'Associazione 50&Più di Enna in cui presidenti e rappresentanti della direzione generale di 50&Più della regione Sicilia hanno preso parte a 10 tavoli tematici. I dieci punti che sono stati sviluppati hanno riguardato le relazioni, gli accordi e le intese locali per sviluppare l'Associazione, lo sviluppo delle iniziative locali e il rafforzamento della visibilità, le sinergie e l'integrazione dei diversi ruoli nelle 50&Più locali, i rapporti tra funzioni centrali e 50&Più provinciali, i contenuti formativi per presidenti, consiglieri referenti e segretari, l'ampliamento della base associativa, lo sviluppo dei valori e del volontariato dei soci, le relazioni e lo sviluppo del senso di appartenenza, gli eventi nazionali e l'offerta turistica e le comunicazioni dell'associazione in merito a obiettivi, contenuti e strumenti.

Questo meeting è stato preceduto da un altro svoltosi ad Assisi dal 7 al 9 novembre 2022 in cui il Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia, Carlo Sangalli, ha voluto rilasciare una dichiarazione in merito all'associazione 50&Più e il Meeting: "A Baveno, tre anni fa, quando ho preso la responsabilità di guidare la 50&Più ho assunto un impegno preciso. Avevo accettato di candidarmi non per collezionare una carica in più ma per dare un segnale forte della ri-

levanza che 50&Più svolge nel nostro Sistema e nell'interesse del Paese. La 50&Più è strategica per quello che fa dal momento che invecchiamento della popolazione e stili di vita collegati alla Silver economy sono temi connessi alle agende delle politiche nazionali e internazionali. Abbiamo voluto creare un'occasione di socialità operosa, di confronto per conoscersi e riconoscersi nel senso letterale del termine perché siamo tutti profondamente cambiati in questi anni. Anni che hanno segnato una grande cesura storica, una di quelle cesure che si generano con esperienze drammatiche come la pandemia, il conflitto. Nessuno si salva da solo. Abbiamo recuperato il senso della nostra identità e del nostro ruolo nella comunità. Con questa consapevolezza dobbiamo uscire dalla logica dell'emergenza continua che confonde l'urgente con l'importante. Dobbiamo ripartire dal senso del nostro stare insieme, anche con il Meeting per guardare il futuro incardinandolo sulla concretezza dei tavoli tematici."

Ad aprire e chiudere i lavori del meeting erano presenti il Vice Presidente Vicario di 50&Più, Sebastiano Casu, il Presidente regionale di 50&Più Salvatore Catania, il Presidente di Confcommercio Caltanissetta Enna, Maurizio Prestifilippo e il coordinatore regionale di 50&Più, Rosario Paternicò.



Da sinistra: Maurizio Prestifilippo, Salvatore Catania, Sebastiano Casu e Rosario Paternicò

LE 10 REGOLE PER ALLESTIRE LA VETRINA DI NATALE

Le festività natalizie sono anticipate e caratterizzate dalle sfavillanti luci e dalle vetrine dei negozi allestite. Secondo uno studio Confcommercio, l'80% del successo delle vendite è legato alla capacità attrattiva della vetrina.

NOTIZIE

Allestire una vetrina è un lavoro complesso e delicato. La buona riuscita dell'allestimento potrebbe incidere sul numero di clienti. Occorre rendere attrattivo il proprio negozio attraverso la giusta combinazione di colori ed esposizione. Ecco dieci suggerimenti che potranno risultare utili per le decorazioni natalizie e per rendere una vetrina efficace per il periodo natalizio:

1. La vetrina deve comunicare un tema, un argomento in modo chiaro.

2. Il prodotto deve essere valorizzato e si deve vedere bene.

3. Osservare la vetrina dall'esterno per individuare il punto focale, punto di visione privilegiato spesso collocato al centro dello spazio.

4. La merce potrà essere posizionata al centro della vetrina o in corrispondenza del maggior flusso di clientela, da sinistra verso destra o da destra verso sinistra.

5. Considerare sempre la profondità della vetrina, le dimensioni dei prodotti la loro distanza dall'osservatore.

6. Eventuali manichini dovranno essere isolati o raggruppati in base alla lunghezza della vetrina (un solo manichino separato da un gruppo di altri due o tre manichini), suggerendo un ritmo compositivo; dovranno essere orientati correttamente rispetto al flusso.

8. Esporre i prodotti applicando le regole per una corretta visualizzazione della merce: ciò che è più basso o più piccolo non deve essere nascosto da ciò che è più alto o più grande.

9. Ricordarsi di orientare verso i prodotti eventuali faretti con luci presenti in vetrina, perché l'illuminazione gioca un ruolo chiave.

10. Infine, ma non ultimo, gli aspetti di manutenzione e di controllo: i prezzi sempre esposti, i vetri sempre puliti.

Si suggerisce di uscire sempre a osservare il lavoro in fase di allestimento, magari scattando qualche foto prima, durante e dopo, chiedendo il parere oggettivo dei propri collaboratori, e non dando mai nulla per scontato.





TAGLIARE I CONSUMI SI PUÒ. ANZI, SI DEVE!

È necessario utilizzare alcuni stratagemmi per contenere i consumi di luce e gas. Per contrastare più efficacemente i rincari delle bollette sono stati individuati alcuni principi generali per favorire il risparmio energetico dei punti vendita. Abbiamo voluto sintetizzare questi principi in un decalogo di azioni e comportamenti virtuosi che consigliamo di adottare nella quotidianità.

NOTIZIE

Risparmiare è diventato un dovere inderogabile per arginare il devastante fenomeno degli aumenti delle bollette. È necessario mantenere alcuni corretti comportamenti che potranno determinare una sensibile diminuzione delle bollette. Ecco alcuni consigli per ottenere un calo dei consumi nelle attività commerciali:

- Spegnere le insegne luminose e le apparecchiature non necessarie in concomitanza con gli orari di chiusura dell'attività commerciale;
- Ridurre l'intensità luminosa del punto vendita e spegnere, o ridurre in modo significativo, l'illuminazione in ambienti poco frequentati;
- Regolare la temperatura ambientale dell'attività commerciale nell'ottica di contenere i consumi;
- Interrompere la funzione di riciclo dell'aria nelle ore notturne;
- Tenere chiuse le porte di ingresso per evitare dispersioni termiche in assenza di lame d'aria;
- Ridurre la temperatura dell'acqua utilizzata all'interno dei locali;

- Utilizzare in maniera efficiente l'energia elettrica ed il gas naturale per la cottura dei cibi, monitorando i relativi consumi energetici;
- Utilizzare in modo efficiente le celle e i banchi frigoriferi, attraverso un corretto caricamento degli stessi, limitando le aperture allo stretto indispensabile e sensibilizzando anche la clientela a tal fine;
- Utilizzare in modo efficiente gli elettrodomestici in dotazione all'attività commerciale;
- Razionalizzare l'organizzazione del lavoro al di fuori degli orari di apertura al pubblico (pulizie, caricamento banchi, ecc.) al fine di ridurre i consumi energetici.

Anche nelle utenze domestiche è indispensabile adottare misure efficaci di contenimento dei consumi. A casa le voci più alte in bolletta sono condizionate dall'uso degli elettrodomestici. Secondo i dati di Enea, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, gli elettrodomestici rappresentano il 58% dei consumi nelle nostre case.

Cambiare il proprio parco di elettrodomestici installato è sicura-

mente il primo passo per fronteggiare i costi energetici sul lungo periodo. Fino al 2024 è ancora possibile richiedere il bonus mobili, che prevede una detrazione del 50% sulle spese per l'acquisto di elettrodomestici e suppellettili. Per il 2022 la spesa ammissibile è stata di 10mila euro l'anno, mentre sarà di 5mila per il 2023 e il 2024.

Vi sono poi una serie di accorgimenti per utilizzare al meglio gli elettrodomestici casalinghi e risparmiare sul consumo energetico. Ecco un vademecum per risparmiare in bolletta stilato da Aires Confcommercio, l'Associazione italiana retailer elettrodomestici specializzati, che rappresenta in Italia i produttori di Apparecchi Domestici e Professionali:

- utilizzare i programmi ECO per lavatrici e lavastoviglie: contrariamente a ciò che la maggioranza delle persone pensa, il lavaggio rapido costa di più, perché ha bisogno di più energia per lavare a fondo in poco tempo;
- programmare l'elettrodomestico per le ore a tariffa energetica agevolata;
- l'asciugacapelli, spesso consi-



derato ad alto consumo, incide solo il 2,4% sul totale dei consumi domestici. I modelli agli ioni, inoltre, sono quelli che consentono un'asciugatura più rapida;

- non lavare a mano i piatti, meglio usare la lavastoviglie: si risparmia oltre il 60% dell'energia e l'80% di acqua; ma non caricarla troppo, è giusto utilizzarla a pieno carico, ma attenzione a non eccedere, potrebbe compromettere la pulizia del lavaggio;
- eliminare la fase di asciugatura della lavastoviglie; meglio aprire lo sportello a fine programma;
- posizionare il frigorifero, se possibile, lontano da fonti di calore;
- non è necessario impostare la temperatura interna inferiore ai +4 gradi per conservare meglio i cibi;
- se non si ha un frigo no-frost autosbrinante, conviene sbrinare regolarmente il congelatore: il ghiaccio che si forma comporta un consumo maggiore di energia per mantenere la temperatura ideale;
- limitare il numero di volte in cui si apre il frigo;
- per il forno è meglio usare la funzione ventilato e spegnerlo poco prima che la cottura sia completata per sfruttare il calore residuo;
- pulire spesso il fondo del forno dopo l'uso: i piccoli residui di cibo potrebbero provocare dispendio di energia;
- se lo prevede, utilizzare la modalità ECO per il ferro da stiro;

- eliminare i residui di calcare sulla piastra e nel serbatoio del ferro da stiro.





TUTTI UNITI PER LA CULTURA

Anche una piccola città al centro della Sicilia, con non pochi problemi di natura economica sociale, ma con ancora enormi potenzialità negli stessi settori da poter esprimere, ha il diritto di sognare in grande. Ed è quello che sta facendo Enna, che ha presentato la sua candidatura a Capitale Nazionale della Cultura per il 2025. Per poter coltivare questo sogno, il Sindaco ha chiamato all'appello tutte le forze della Città in tutti i comparti, dalla cultura al sociale, dallo sport all'economia, in modo da costruire tutti insieme una candidatura forte che possa competere con le altre 14 città che concorrono a questo ambito ed importante risultato.

APPROFONDIMENTO

Ena Capitale della Cultura: la parola d'ordine lanciata dall'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Maurizio Dipietro è quella che tutta la Città in tutti i suoi settori, da quelli istituzionali al semplice cittadino, deve sentirsi partecipe, responsabile e protagonista nel cercare di centrare a questo importante obiettivo. A quanto pare il messaggio di coinvolgimento dell'intero tessuto cittadino ha funzionato, visto che ai responsabili della fase organizzativa della società Starting4, che nei mesi passati hanno incontrato ad uno ad uno tutti i settori coinvolti, sono arrivate ben 70 idee progettuali che sono state assemblate tutte insieme per fare poi un unico documento di sintesi dal nome che da solo identifica la città "Con il Mito nel Cuore" che è stato presentato per la candidatura e sarà valutato da una commissione composta da esperti del mondo della cultura, delle arti e del turismo che decreterà le 10 finaliste tra le 15 candidate.

Anche per la stessa ufficializzazione della candidatura si è pensato in grande, visto che la madrina della serata della cerimonia di presentazione, che si è svolta lo scorso 19 ottobre al teatro Garibaldi, è stata la famosa attrice teatrale Pamela Villoresi «Abbiamo messo insieme i pezzi di un mosaico costruito negli anni – ha commentato il sindaco di Enna Maurizio Dipietro - ora sia-

siamo pronti ad affrontare una partita importante che, qualunque sia il risultato finale, dobbiamo giocare bene fino in fondo. Enna ha una tradizione culturale antichissima e sono fermamente convinto che lo sviluppo sociale ed economico della nostra Città debba partire dalla cultura, intesa come forza di cambiamento e ispirazione per uno sviluppo più consapevole, sostenibile ed aperto a tutti. In questi anni abbiamo lavorato sodo per diventare una Città della cultura – continua il Primo Cittadino - abbiamo attivato con risultati eccellenti la raccolta differenziata dei rifiuti, rilanciato la vocazione musicale di Enna (una delle poche città siciliane ad avere un liceo musicale), aperto tre musei in breve tempo, ripristinato e reso fruibile il Castello di Lombardia, trasformato Palazzo Chiaramonte in Palazzo della cultura, solo per fare qualche esempio. Quest'estate abbiamo messo insieme i pezzi di un mosaico che abbiamo costruito in questi anni tutti insieme e ora siamo pronti per affrontare una partita importante come quella di questa candidatura e, qualunque sia il risultato, perché una partita si può vincere o perdere per mille motivi, dobbiamo impegnarci tutti e al meglio, per giocarla bene fino in fondo». «Mi auguro che Enna possa essere proclamata Città italiana della Cultura 2025 perché lo merita – ha detto Pamela Villoresi – lo meritano i suoi abitanti

laboriosi e soprattutto i suoi giovani, i tanti talenti che spesso sono costretti ad abbandonare questa terra meravigliosa che è la Sicilia. Io faccio il tifo per voi, che abitate questo luogo straordinario che sembra essere davvero l'Olimpo». «Riuscire a candidare Enna a Capitale italiana della Cultura 2025 è stata una sfida condivisa da una squadra importante di oltre 26mila persone... l'intera la città – ha detto Giuseppe Maria Amato, coordinatore del progetto e responsabile scientifico del Rocca di Cerere Unesco Global Geopark – questa Città, infatti, è riuscita in tempi brevissimi e nel cuore dell'estate, cui si è dato i natali, ma la capacità di condividere un percorso. E per questo risultato noi possiamo già festeggiare». presentare 70 progetti di altissimo valore e noi che ne abbiamo la visione d'insieme vi possiamo assicurare che è venuta fuori la comunità. Cultura non è il numero di musei aperti – per quanto siano importanti – o il numero di scrittori e intellettuali a cui si è dato i natali, ma la capacità di condividere un percorso. E per questo risultato noi possiamo già festeggiare».

A cura di Riccardo Caccamo



Il mito nel cuore
#ennacapitalecultura2025



MAESTRI D COMMERCIO



Giovedì 15 dicembre ore 18.00

Palazzo Municipale Comune di Nicotri

Piazza Garibaldi,1 - 94014 Nicotri (CT)



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



50& PIÙ ENNA PREMIA I MAESTRI DEL COMMERCIO A NICOSIA IL 15 DICEMBRE 2022

L'evento è realizzato da 50&PIU'Enna, una delle 104 sedi provinciali di 50&PIU', associazione nazionale che conta 290 mila soci in Italia.

50&PIU'

Giovedì 15 dicembre 2022 alle ore 18, presso il Palazzo Municipale del Comune di Nicosia, sono state consegnate le onorificenze "Maestri del Commercio", occasione unica per rendere omaggio a chi ha raggiunto i 25, i 40 e i 50 anni di attività nel settore del commercio. «Si può lavorare per 40, 50 anni ed essere orgogliosi del proprio lavoro, nonostante le numerose sfide e difficoltà? – si chiede Salvatore Catania, Presidente di 50&Più regionale - Sì, ed è il caso degli imprenditori del terziario che, con tenacia e coraggio, sono andati avanti nella loro attività di impresa. La 50&Più provinciale di Enna, nella ricorrente occasione della premiazione dei Maestri del Commercio, ha riunito soci e familiari di coloro che hanno esercitato (e taluni continuano ad esercitare) la loro professione, spesso trasmessa di padre in figlio, per conservare un sapere, per continuare a servire la propria clientela e contribuire al benessere sociale ed economico del territorio».

La premiazione è stata presieduta dal Presidente di 50&Più Sicilia, Salvatore Catania e dal Coordinatore regionale 50&Più, Rosario Paternicò. E intervenuto alla premiazione il Presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna, Maurizio Prestifilippo che per l'occasione ha ricevuto l'Acquila d'oro per i 40 anni di attività

«Sono stati momenti di emozione e autentico orgoglio per la consegna delle "Aquile" ai nuovi "Maestri del Commercio" della provincia di Enna – conclude il Presidente Salvatore Catania - un riconoscimento ai "maestri" che parla del loro rapporto di amicizia, prossimità, confidenza e vicinanza con la città, di un legame quasi personale tra le imprese del territorio e la comunità».



EL
CIO

re 18,00

Nicosia
osia



NOMINATO MONS. LUIGI CONA ARCIVESCOVO DELLA DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA

Papa Francesco ha nominato Mons. Luigi Roberto Cona, della Diocesi di Piazza Armerina, Nunzio Apostolico in El Salvador, elevandolo in pari tempo alla Sede titolare di Sala Consilina, con dignità di Arcivescovo.

NOTIZIE

Mons. Cona aveva ricoperto l'incarico di Assessore per gli Affari Generali della Segreteria di Stato del Vaticano ed è il primo sacerdote della Diocesi di Piazza Armerina ad essere consacrato vescovo. E' una notizia importante per la diocesi di Piazza Armerina e che riempie di gioia la nostra Comunità ecclesiastica.

Lo scorso 26 ottobre, in contemporanea con la sala stampa della Santa Sede, il vescovo di Piazza Armerina, mons. Rosario Gisana ha dato l'annuncio al clero e alla cittadinanza.

Lo scorso 2 dicembre, nella Basilica Papale di San Pietro in Vaticano Mons. Roberto Cona è stato consacrato Arcivescovo. Numerosi i parenti e gli amici che hanno partecipato commossi alla cerimonia.

Mons. Cona è nato a Niscemi (Caltanissetta) il 10 novembre 1965. Ha compiuto gli studi Teologici presso l'Istituto Teologico "San Paolo" di Catania. È stato ordinato sacerdote nella Cattedrale di Piazza Armerina da mons. Vincenzo Cirrincione il 28 aprile 1990, incardinandosi nella Diocesi di Piazza Armerina. Si è laureato in Teologia Dogmatica. È stato parroco dall'ottobre del 1991 fino al 2001 della parrocchia Santa Maria d'Itria a Pia-

È stato parroco dall'ottobre del 1991 fino al 2001 della parrocchia Santa Maria d'Itria a Piazza Armerina. È stato membro del Consiglio Presbiterale diocesano.

È entrato nel Servizio diplomatico della Santa Sede il 1° luglio 2003, ha prestato la propria opera nelle Nunziature Apostoliche in Panama, Portogallo, Camerun, Marocco, Giordania, Turchia, nella Sezione per gli Affari Generali della Segreteria di Stato e nella Rappresentanza Pontificia in Italia. A Piazza Armerina mons. Cona è universalmente conosciuto: è stato parroco a Santa Maria D'Itria nel quartiere Canali, dove ha conquistato la stima del quartiere e dei parrocchiani. La sua azio-

ne in Parrocchia fu improntata ad uno straordinario dinamismo: riavvicinò i giovani e le famiglie, riprese le strutture e le tradizioni della parrocchia, attivò l'oratorio e il gest. Volle anche riaprire al culto le chiese di Santa Barbara e Sant'Ignazio di Loyola. Ancora oggi, trascorsi vent'anni il suo ricordo è indelebile nella comunità. Adesso Mons. Cona sarà rappresentante diplomatico permanente della Santa Sede in El Salvador. Secondo le norme del diritto internazionale approvate con la Convenzione di Vienna del 1961, il nunzio apostolico ha il rango di ambasciatore straordinario e plenipotenziario, con le medesime prerogative degli ambasciatori di qualunque altro Paese.

Auguri da noi di Confcommercio.



Monsignor Roberto Cona



E' ATTIVO LO SPORTELLO ENERGIA

Per mitigare gli incrementi dei costi delle bollette energetiche, il Governo ha introdotto un credito d'imposta in favore delle imprese per le spese sostenute per l'acquisto di energia per il secondo e terzo trimestre 2022 (15% per l'elettricità e 25% per il gas) e per il periodo ottobre/novembre 2022 (30% per l'elettricità e 40% per il gas).

NOTIZIE

Il servizio gratuito per i Soci, denominato "Sportello Energia – Crediti di imposta", è rivolto alle Associazioni del sistema e ha l'obiettivo di supportare le Associazioni nell'assistenza alle imprese per il calcolo dell'eventuale credito di imposta spettante per le spese sostenute per l'acquisto di prodotti energetici.

Per agevolare il lavoro la Confcommercio Caltanissetta Enna ha predisposto un "contratto tipo", Il contratto prevede due allegati, uno contenente l'informativa privacy (Allegato A) ed uno per identificare quale credito di imposta l'impresa intende utilizzare (Allegato B):

Allegato A:

L'allegato A contiene l'informativa privacy, necessaria al fine di rendere le imprese edotte delle modalità e delle finalità del trattamento dei dati personali. Prevede, inoltre, un modulo per il rilascio del consenso (facoltativo) alla cessione dei dati personali dell'impresa da parte dell'Associazione territoriale a soggetti appartenenti al Sistema Confcommercio, che li utilizzeranno in qualità di auto-

mi titolari per finalità di promozione di propri servizi e/o iniziative a vantaggio dell'impresa medesima.

Allegato B:

L'allegato B consente all'impresa di indicare il credito di imposta per il quale chiede il calcolo. Ricordiamo che i crediti sono previsti sia per l'acquisto di gas che per l'acquisto di energia elettrica. Va inoltre specificato per quale periodo temporale si richiede il calcolo. Per quanto riguarda l'Energia Elettrica, l'accesso al credito è condizionato al valore di potenza installata che deve essere superiore a 16,5 kw per i crediti relativi al secondo e terzo trimestre 2022 mentre per i mesi di ottobre e novembre tale valore è stato ridotto a 4,5 kw.

Dettagli operativi

Pertanto se sei un socio, recati presso i nostri uffici con le Bollette del 2019 e del 2022. Se la differenza tra 2022 e 2019 è superiore al 30% ti Verrà calcolato il Credito d'Imposta relativo ai consumi energetici di cui hai diritto. Per Informazioni 0935/500971.



RIAPRE LA MOSTRA “ULISSE IN SICILIA I LUOGHI DEL MITO”

Mai come quest'anno Gela è stata al centro dell'interesse culturale per il suo importante patrimonio archeologico. Archiviato il grande successo di visitatori che ha fatto registrare oltre 45 mila presenze, riapre la mostra “Ulisse in Sicilia - i luoghi del mito” nella nuova area espositiva del parco archeologico di Bosco Littorio a Gela.

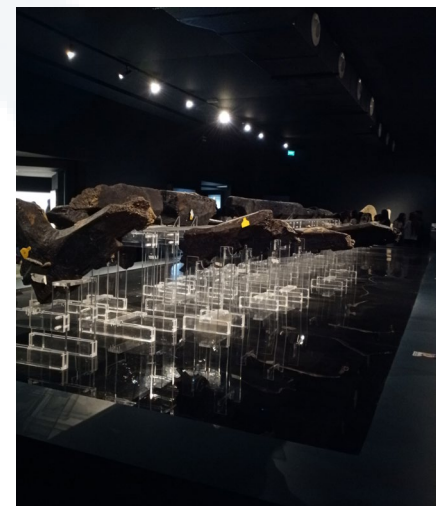
APPROFONDIMENTO

Il calendario d'apertura per visitare la rassegna anche nel periodo di festività natalizie prevede le visite dal martedì al venerdì, la domenica, nei giorni prefestivi (24 e 31 dicembre) e festivi (8 e 25 dicembre e 1 e 6 gennaio) dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 16 alle 20, mentre solo il sabato l'orario di chiusura si prolunga fino alle 23. È prevista anche l'apertura straordinaria il 26 dicembre dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20. Il costo del biglietto è stato fissato in 2 euro (ridotto 1 euro). Non mancheranno nei giorni di festa le iniziative rivolte a famiglie e bambini organizzate da Coopculture dalle visite guidate alle letture, ai laboratori. Parte fondamentale della mostra è sempre lo stupendo esemplare di triremi mercantile del VI-V Secolo a.C., unica al mondo per la tecnica antica con cui è stata realizzata, arricchita da un nuovo allestimento che include parte del suo inestimabile carico. Articoli mai esposti fino ad oggi come anfore, statue in terracotta e tanti altri oggetti in sostituzione agli ottanta reperti che per un periodo limitato sono stati presi in prestito da altri musei di tutta Italia. Con questa rassegna organizzata dalla Regione Siciliana con il sostegno del Comune e della Soprintendenza dei Beni Culturali di Caltanissetta, Gela è impegnata in un difficile percorso di rinascita culturale e scientifica. Il relitto greco-arcaico troverà la sua dimora definitiva nei locali del Museo del mare (a pochi passi dal padiglione dove oggi è ospitata la

inaugurato nel mese di giugno del 2023. Intanto l'assessorato regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana con 2 milioni e 280 mila euro ha finanziato, nell'ambito del Pon “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, un progetto denominato “La Collina di Gela. Reti e nodi multimediali” che doterà, entro la fine del prossimo anno, il Parco archeologico di Gela di sistemi innovativi e tecnologie avanzate per la conoscenza e la fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale. L'iniziativa permetterà l'innovazione del Parco archeologico gelese attraverso l'utilizzo di tecnologie di ultima generazione per renderlo più moderno e soprattutto più appetibile alle nuove generazioni (per attirare le nuove generazioni). Il progetto prevede anche una serie di interventi all'interno del museo archeologico, terzo in Sicilia dopo il Salinas di Palermo e il Paolo Orsi di Siracusa, che detiene oltre 5000 reperti. Saranno realizzati anche servizi di informatizzazione quali touch point, un nuovo sito internet e la creazione di access point oltre a produzioni multimediali che potranno essere visionate all'interno del parco e sono previsti anche ricostruzioni virtuali dei siti e sistemi di realtà aumentata che arricchiranno i percorsi di visita. Il progetto prevede anche l'abbattimento delle barriere architettoniche e la predisposizione un servizio di tagging tramite QRCode. L'intervento di digitalizzazione prevede anche la fruibilità del patrimonio presen-

te nei depositi che non è esposto. Una grande occasione che accende nuovamente i riflettori sulla storia antica della città di Gela che ha come obiettivo il rilancio della sua immagine culturale e turistica.

A cura di James Maddiona







0% SPRECHI, 100% SICUREZZA

In vista di questo lungo e sentito periodo di feste prepariamo le nostre specialità culinarie (e i nostri palati) nel migliore dei modi, ovvero in sicurezza senza rinunciare al gusto e alla tradizione, attraverso poche semplici precauzioni.

APPROFONDIMENTO



Dicembre è il mese più atteso dell'anno, da grandi e piccini, per trascorrere più tempo con i propri cari nel tepore delle mura domestiche, riuniti intorno a tavoli da gioco che si alternano a tavole imbandite per soddisfare i palati di parenti e amici.

Tra le leccornie e le pietanze tipiche della tradizione durante questo lungo periodo di feste non può di certo mancare la pasta al forno, piatti di carne come il falsomagro o il polpettone ripieno al sugo, a base di pesce come il baccalà fritto, contorni come i cardi in pastella fritti e tra i dolci è irrinunciabile il classico Buccellato, ma sono molto gettonati anche torroni e croccanti.

Questi gustosi piatti vengono preparati in abbondanza e consumati prevalentemente la sera del 24, ma anche riproposti il 25 a pranzo, ad esempio, per condire succulenti piatti di pasta con il sugo avanzato dal falsomagro, i cardi passano dal ruolo di contorno ad apripista insieme a olive e formaggi locali offerti ai commensali come antipasti e il baccalà fa di nuovo capolino sulle

nostre tavole per saziare i più esigenti. Nuovamente questi cibi permangono a temperatura ambiente per svariate ore e verranno ancora riproposti a cena. Davvero un esempio di cucina circolare e in perfetta linea con le regole antispreco che il caro vita ci impone di seguire, ma questo può nascondere dei rischi per la salute se non eseguito con i dovuti accorgimenti, come:

partire da materie prime di ottima qualità, che non presentano odori anomali o segni di deterioramento. Se si utilizzano prodotti scongelati bisogna tenere presente che potranno essere ricongelati esclusivamente a seguito della cottura. Anche lo scongelamento rappresenta una fase molto delicata poiché, se non eseguito correttamente, può favorire la proliferazione di batteri patogeni. Una pratica diffusa ma scorretta è quella di scongelare a temperatura ambiente, lo scongelamento invece deve essere eseguito in tempi rapidi per piccole porzioni (preferibile l'uso del microonde) e in tempi lunghi per grandi porzioni, ponendole in frigorifero uno o due giorni prima dell'utilizzo.

Se c'è l'esigenza di cuocere cibi in anticipo, non bisogna lasciarli a lungo a temperatura ambiente, è necessario raffreddarli velocemente e poi riporli in frigorifero.

Non conservare avanzi di cibo, cotto o crudo che sia rimasto a temperatura ambiente oltre le

4 ore. Le creme e le salse, soprattutto se preparate con uova crude, vanno conservate in frigorifero e consumate entro 2 giorni, prestando attenzione a non lasciare posate sporche all'interno del contenitore per evitare contaminazioni.

Conservando gli avanzi subito dopo il pasto, questi possono essere tenuti in frigorifero per 2 o 3 giorni, ma vanno collocati all'interno di contenitori puliti e chiusi, diversi dai contenitori utilizzati per servire il piatto sulla tavola, infatti, è importante mantenere alimenti di diversa natura ben separati tra loro per evitare pericolose contaminazioni crociate.

Chi desidera congelare gli avanzi del pranzo di Natale, deve evitare l'utilizzo di carta, cartone o vaschette di alluminio. È meglio optare per contenitori chiusi adatti al contatto con gli alimenti e al congelamento, come i sacchetti monouso specifici. Evitate di mettere in freezer una teglia intera, ma perdetevi qualche minuto per suddividerla in porzioni, più facili da riutilizzare. Ricordatevi che, una volta scongelato, un cibo non può essere congelato di nuovo e deve essere consumato entro 24 ore. In generale è preferibile ricorrere a contenitori in vetro e congelare gli alimenti quando sono ancora in buono stato di conservazione poiché il congelamento non sanifica l'alimento ma arresta solamente lo sviluppo microbico che riprenderà già durante la fase di scongelamento. Prima di consumare gli avanzi, che provengano dal frigorifero



o dal freezer, è sempre meglio riscaldarli uniformemente finché il cuore del prodotto raggiunga una temperatura di almeno 70°C.

Il frigorifero e il freezer sono strumenti preziosi per la conservazione del nostro cibo, ma hanno bisogno di manutenzione, accertarsi che stiano funzionando correttamente e che le guarnizioni delle aperture siano in buono stato, inoltre, è buona regola evitare di riempire eccessivamente questi apparecchi di refrigerazione, se gli alimenti sono troppo vicini tra loro si ostacola il circolo d'aria interno che consente il raffreddamento e la conservazione.

Il miglior metodo per non sprecare cibo rimane quello di suddividere tra i commensali gli avanzi, in modo da tenere ognuno una piccola parte da consumare in breve tempo e prolungare ancora un po' la magia del Natale.

Buone feste.

A cura di Tiziana Marziolo





LA SAGRA DÀ PICIÒTA NICOSIANA

La Sagra dà Piciòta a Nicosia, un'occasione per celebrare un piatto tipico della cucina locale con un tour enogastronomico e degustazioni.

FESTE E TRADIZIONI

La “polenta” del Sud arriva dal cuore della Sicilia. E più precisamente da Nicosia, un piccolo paese in provincia di Enna dove custodiscono gelosamente i segreti di una ricetta unica. Al primo impatto, dal nome, si potrebbe pensare che si tratti di una ragazza, di una giovane ragazza nicosiana, di una “picciotta”; e invece no, stiamo parlando di una specialità gastronomica. Si tratta di un piatto tipico di montagna, simile alla polenta del Nord Italia realizzata con ingredienti tutti rigorosamente siciliani. La piciòta è una sorta di polenta a base di farina di cicerchia e altri legumi che nella tradizione si prepara con la borragine e con la pancetta ma che è buona da degustare anche con altri ingredienti. La più stuzzicante è la piciòta a base di broccolotti salsiccia o lardo, da assaporare con fettine di pane abbrustolito.

Quando le risorse erano poche, la polenta veniva cucinata in tutte le case e le massaie erano solite darle sapore con le verdure spontanee come cicoria, borragine, finocchietto selvatico o con quelle coltivate nei campi. Col tempo e con l'accresciuto benessere, sulle tavole delle cucine arrivarono lardo e pancetta, che hanno reso la pietanza molto più saporita e corposa.

Quando iniziano i primi freddi la piciòta nicosiana è l'ideale da gustare poiché costituisce un piatto caldo con il quale riscaldare corpo e spirito. Ed infatti rappresenta la pietanza tipica della montagna legata alla tradizione locale. Nel caso avanzi, il giorno dopo è ancora più buona,

tagliata a pezzi e fritta nello strutto.

Anche quest'anno come da programma si svolgerà la 5 edizione della sagra nei giorni 17 e 18 dicembre presso la piazza San Francesco a Nicosia. La manifestazione curata da Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna vedrà la presenza delle autorità locali e della dirigenza di Confcommercio.

Sugli stand che verranno allestiti nella piazza, spiccheranno i prodotti del territorio e le prelibatezze a km zero. Ovviamente a fare da padrona sarà la piciòta servita in diverse varianti e accompagnata da pane abbrustolito.

Contestualmente alla sagra della piciòta nelle stesse giornate saranno allestiti i mercatini di Natale, che saranno accompagnati da esibizioni di sbandieratori, majorette e zampognari per allietare queste due giornate di festa, mentre il 28 dicembre 2022 alle ore 19:30 circa ci sarà il Concerto di Natale presso la Cattedrale di Nicosia.





REGIONE SICILIANA
Assessorato
delle Attività Produttive
DIPARTIMENTO DELLE
ATTIVITÀ PRODUTTIVE


COMUNE DI NICOSIA


CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
Caltanissetta - Enna


OBBIETTIVO
FAMIGLIA
FEDERCASALINGHE

MUSEO
DIOCESANO
DI ARTE SACRA



5° EDIZIONE

Sagra

della

Piciotta

e

Mercatini

di Natale

SABATO 17 DICEMBRE 2022
ore 18:00 Inaugurazione
Degustazione Piciotta e Dolci
a cura della FederCasalinghe

DOMENICA 18 DICEMBRE 2022
ore 10:00 Apertura mercatini
ore 12:30 Degustazione Piciotta e Dolci
a cura del ristorante La Cirata

Apertura Prolungata Negozi
e Guidate Chiese - Visita Museo Diocesano
(tra Fotografica a cura di Vincenzo Ingrassia
e Androne Comunale dal 17 al 23 Dicembre)

17-18 DICEMBRE 2022

P.zza San Francesco di Paola - Nicosia

SAGRA - MERCATINI
CONCERTO DI NATALE - ZAMPOGNARI
SBANDIERATORI - GRUPPO FOLK
ANIMAZIONE BAMBINI

Per Info: 0935.639988





TRIONFANO SULLA TAVOLA DELLE FESTE NATALIZIE LE “MBANATE”.

Una ricetta Della cucina tradizionale gelese con radici molto antiche.

FESTE E TRADIZIONI

Se vai da quelle parti, mangiane un pezzettino anche per me”. Avrebbe esordito così, con questa espressione, come era solito fare quando si trovava lontano dalla sua città, il poeta e filosofo siceliota Archestrato di Gela, se avesse conosciuto nella sua epoca, ovvero, nel IV secolo a.C., il gusto dell’impanata. Il precursore della poesia in ambito gastronomico avrebbe sicuramente aggiunto questa ricetta tipica della cucina tradizionale natalizia gelese alla sua opera *Hedypatheia*, (“Poema del Buongustaio”) formulando di conseguenza alcuni consigli su come gustarla al meglio. Una prelibatezza che solitamente viene preparata come piatto “forte” della cena della vigilia di Natale ma oggi, nelle diverse varianti che esistono, è diventata una ricetta diffusissima, a dicembre come ad agosto, facilmente reperibile tutto l’anno nelle varie rosticcerie, panifici e tavole calde geseli.

In particolare la variante più ricercata tra i consumatori è quella farcita con prosciutto cotto, pomodoro, mozzarella e spinaci. Un’alternativa alla pizza che è diventata una classica ed amatissima ricetta della tradizione gastronomica gelese. Ideale come pasto completo perché contiene un ripieno variegato è una ricetta da forno semplice ma che riesce sempre a sorprendere il palato: ecco in breve l’essenza di sua maestà l’impanata. La preparazione di base è realizzata con farina rigorosamente di grano duro, acqua e lievito di birra, impastata e lievitata. È presente sotto svariate forme e sapori. Da quella classica a mezzaluna

farcita che ricorda il calzone alla sagoma tonda che rievoca una torta salata o ancora a forma di rettangolo che segue lo stampo del tegame e viene tagliata in varie porzioni rettangolari. Può essere ripiena di cavolfiori (o broccoli), patate, olive, cipolla e salsiccia, o, in sostituzione a quest’ultima, baccalà, oppure farcita di spinaci, olive e in aggiunta patate. Ingredienti semplici che la rendono un piatto di culto per il suo unico e inconfondibile gusto. Secondo quanto riportano alcuni scritti di gastronomia del ‘500, le tradizionali impanate di Gela deriverebbero da una ricetta importata dal popolo spagnolo durante il periodo di dominazione in Sicilia che ha lasciato la propria traccia nell’arte culinaria locale.

Dalla loro influenza sono state “contaminate” le tradizioni gastronomiche e culinarie regionali, e, soprattutto, locali introducendo nelle nostre abitudini alcune ricette più caratteristiche del loro paese d’origine. Gela e l’impanata rappresentano un accostamento inseparabile così come Napoli e la pizza. Quando si parla di impanate oggi la creatività è l’ingrediente principale: i ripieni se accostati con fantasia e buon gusto possono dare risultati molto apprezzati come la piccantissima “vulcano” farcita con pomodori secchi “capuliatì”, funghi sott’olio e una buona dose di peperoncino o la stuzzicante ripiena di prosciutto e olive e funghi, ed ancora, quella di taglio vegetariano con spinaci e olive, fino alla più elaborata con panna e salmone. E girando per le varie rosticcerie di Gela si

trovano altri accostamenti dettati dalla fantasia dei vari gastronomi presenti sul territorio. Dunque prepariamoci ad una dieta prima delle feste perché dimagrire sarà complicato di fronte ad una squisitezza veramente impareggiabile.

A cura di

James Maddiona







FESTE E TRADIZIONI DEL TERRITORIO

CALENDARIO



Santa Barbara, Vergine e Martire, è la protettrice di pompieri, artigiani e marinai perché, secondo la tradizione, morì martire il 4 dicembre dell'anno 306 d.C. dopo essere stata rinchiusa in una torre dal padre, persecutore dei cristiani, che non voleva si consacrasse a Dio. È anche invocata contro saette ed esplosioni perché un fulmine colpì il suo carnefice, il padre Dioscoro, che non accettava la sua conversione al cristianesimo e per questo la uccise personalmente.

Santa Barbara, venerata nel gruppo dei 14 santi ausiliatori, si festeggia il 4 dicembre giorno in cui, nell'anno 306, morì martire torturata, secondo la leggenda, con il fuoco. E per questo viene invocata contro la morte improvvisa per fuoco, contro i fulmini e le esplosioni. È la patrona di artigiani, Vigili del fuoco, minatori, marinai, artiglieri, architetti, ingegneri ambientali, muratori, campanari, ombrellai. Per festeggiarla c'è chi spara a salve in aria e chi visita le caserme dei Vigili del fuoco. Il 4 dicembre a bordo delle Unità Navali della Marina Militare,

4 DICEMBRE

SANTA BARBARA

secondo la tradizione, si dona un fascio di rose rosse al 1° Direttore del Tiro di bordo. È tra le Sante più venerate al mondo, specie in sud America, Asia, Europa e Stati Uniti.

Santa Barbara, vergine e martire, nasce a Nicodemia (Turchia) nel 273 e muore a Nicodemia nel 306 dal padre Dioscoro, feroce persecutore dei cristiani. La sua vita è avvolta nella leggenda, anche se il suo culto è molto antico e diffuso. La leggenda narra che a causa della sua fede cristiana, che ella non volle mai abiurare, il padre Dioscoro la rinchiuso in una torre per farla convertire, poi la fece torturare, mutilare e infine la fece sfilare nuda per le strade della città per oltraggiarla e denigrarla, sottoponendola al pubblico ludibrio, ma dal cielo calò su Barbara una fitta nebbia che la avvolse completamente, nascondendola dallo sguardo della gente.

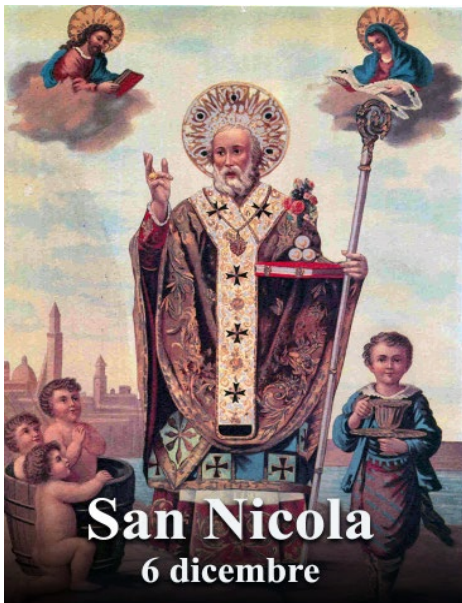
Alla fine Dioscoro, sempre più furioso con la figlia, riuscì ad ottenere dal governatore la condanna a morte di Barbara che venne decapitata il 4 dicembre 306 proprio per mano dello stesso padre. Immediatamente dopo l'esecuzione del martirio, Dioscoro venne colpito da un fulmine che lo incenerì all'istante.

Per questo Barbara è particolarmente invocata contro la morte improvvisa; in seguito la sua protezione fu estesa a tutte le persone che sono esposte nel loro lavoro al pericolo di morte istantanea, come

gli artigiani, gli artiglieri, i carpentieri, i minatori; oggi è venerata anche come protettrice dei vigili del fuoco. Nelle navi da guerra il deposito delle munizioni è denominato "Santa Barbara".

Le sue reliquie, intorno al 1000, da Costantinopoli arrivano a Venezia; sono poi traslate all'isola di Torcello nella laguna veneta. Barbara è venerata nel gruppo dei 14 santi ausiliatori.





6 DICEMBRE

SAN NICOLA

Nicola visse tra il III e il IV secolo d.C. Nato a Pàtara di Licia, un distretto romano dell'odierna Turchia, non si sa molto della sua infanzia. Trasferitosi a Myra, venne ordinato sacerdote e successivamente eletto vescovo in seguito alla morte del vescovo metropolitano.

Sotto Diocleziano subì le persecuzioni condotte contro i cristiani, ma l'editto di Milano di Costantino gli restituì la libertà di professare il proprio Credo.

La tradizione lo vuole essere uno dei più tenaci nemici dell'eresia, in particolare dell'Arianesimo, che non concorda con il Cattolicesimo sulla "parità di divinità" tra Padre e Figlio nella Trinità.

La vita di Nicola finì il 6 dicembre del 343, giorno che in seguito venne adottato per le celebrazioni del santo. È uno dei santi più amati e venerati in tutto il mondo, unisce cattolici e ortodossi, vanta numerose leggende e miracoli, le sue reliquie, conservate a Bari, sono ancora oggi contese e ogni tanto la Turchia ne chiede la restituzione dopo che furono trafugate da Myra nel 1087 da parte di alcuni marinai baresi.

È così popolare, San Nicola, da aver ispirato persino la figura di Babbo

Natale. Il motivo? Forse un episodio della vita del Santo che prima di essere ordinato vescovo s'imbatté in una famiglia nobile e ricca caduta in miseria. Il padre, che si vergognava dello stato di povertà in cui versava, decise di avviare le figlie alla prostituzione. Nicola, nascondendosi, lasciò scivolare dalla finestra dell'abitazione dell'uomo tre palle d'oro, che ricorrono nell'iconografia classica con cui viene rappresentato, grazie alle quali l'uomo poté far sposare le figlie e risparmiare loro l'onta della prostituzione.

Il Santo vescovo di Myra, nei secoli, è stato legato alla figura del vecchio portadoni. È diventato il Santa Claus dei paesi anglosassoni, e il NiKolaus della Germania che a Natale porta regali ai bambini. Ogni popolo lo ha fatto proprio, vedendolo sotto una luce diversa, pur conservandogli le caratteristiche fondamentali, prima fra tutte quella di difensore dei deboli e di coloro che subiscono ingiustizie.

Una "scristianizzazione" sottile che dà l'idea della sua grande popolarità. Nei primi decenni del 1800 San Nicolaus (da cui Santa Claus) grazie a una poesia di Clement Clarke Moore diventò il Babbo Natale che tutti conosciamo.

È patrono dei bambini e ragazzi ma anche delle fanciulle che si avviano al matrimonio e dei marinai. Nel 1087 una spedizione navale partita dalla città di

Bari verso Myra, divenuta nel frattempo musulmana, si impadronì delle spoglie del Santo, che nel 1089 vennero definitivamente poste nella cripta della Basilica eretta in suo onore.





FESTE E TRADIZIONI DEL TERRITORIO

CALENDARIO



Il Dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Papa Pio IX nel 1854 con la bolla "Ineffabilis Deus" che sancisce come la Vergine Maria sia stata preservata immune dal peccato originale, fin dal primo istante del suo concepimento. Nella devozione, l'Immacolata è collegata con le apparizioni di Lourdes del 1858, dove la Madonna apparve a Bernadette dicendole «Io sono l'Immacolata Concezione». Pio XII introdusse la tradizione del dono floreale papale in Piazza di Spagna.

Già celebrata dal secolo XI, la solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria si inserisce nel contesto dell'Avvento e del Natale, congiungendo l'attesa messianica e il ritorno glorioso di Cristo con la memoria della Madre. In tal senso questo periodo liturgico deve essere considerato un tempo particolarmente adatto per il culto della Madre del Signore, la tutta santa, immune da ogni macchia di peccato, dallo Spirito Santo quasi plasmata e resa nuova creatura.

8 DICEMBRE

IMMACOLATA CONCEZIONE

Il dogma dell'Immacolata Concezione fu proclamato da Papa Pio IX nel 1854 con la bolla "Ineffabilis Deus". Vuol dire che la Vergine Maria, pur essendo stata concepita dai suoi genitori (sant'Anna e san Gioacchino) così come vengono concepite tutte le creature umane, non è mai stata toccata dal peccato originale fin dal primo istante del suo concepimento. La risposta sta nel fatto che la Vergine Maria non solo avrebbe dovuto concepire il Verbo incarnato e quindi portare con sé, nel Suo Grembo, il Dio fattosi uomo; ma anche perché avrebbe dovuto dare al Verbo incarnato la natura umana. Ebbene, non si può pensare che Dio, somma perfezione e somma purezza, possa aver ricevuto la natura umana da una creatura toccata – anche se brevemente – dal peccato e, quindi, in quanto tale, soggetta in qualche modo all'azione del Maligno.

L'8 dicembre del 1857, Papa Pio IX, inaugurò e benedisse a Roma, il monumento dell'Immacolata, detto di Piazza di Spagna, in realtà nell'adiacente Piazza Mignanelli, monumento interamente pagato dal re di Napoli Ferdinando II.

Papa Pio XII, nel giorno dell'Immacolata Concezione, ha iniziato a inviare dei fiori come omaggio alla Vergine; il suo successore, papa Giovanni XXIII, nel 1958, uscì dal Vaticano e si recò personalmente in Piazza di Spagna, per deporre ai piedi della Vergine Maria un cesto

di rose bianche, e successivamente fece visita alla basilica di Santa Maria Maggiore. Tale consuetudine è stata mantenuta anche dai papi successivi. La visita in Piazza di Spagna prevede un momento di preghiera, quale espressione della devozione popolare. L'omaggio all'Immacolata prevede il gesto della presentazione dei fiori, la lettura di un brano della Sacra Scrittura e di un brano della Dottrina della Chiesa cattolica, preghiere litaniche e alcuni canti mariani, tra cui il "Tota pulchra".





La data del 13 dicembre annuncia l'imminente arrivo della solennità del Natale. Uccisa intorno al 304 sotto Diocleziano, il culto della Santa siracusana è diffuso in tutta Italia e nel nord Europa ed è legata a varie tradizioni, la più famosa è quella della preparazione della "Cuccia", chicchi di grano bolliti e conditi. Santa Lucia è la protettrice dei ciechi e viene invocata contro le malattie degli occhi.

Lucia nacque a Siracusa nell'anno 281 da nobile e aristocratica famiglia. Rimasta orfana di padre all'età di cinque anni, venne educata nella religione cristiana dalla pia e saggia madre Eutichia. Votata all'amore di Dio, decise di mantenere perpetua verginità, all'insaputa della buona Eutichia che, ignorando la decisione della figlia, col desiderio di vederla accasata con un bravo giovane, iniziò a cercarle uno sposo che avesse i suoi stessi valori, qualità e appartenesse al suo stesso ceto.

Lo trovò secondo i suoi desideri: nobile, ricco, di grande bontà, ma non cristiano. Lucia, turbata da quella prospettiva, non volendo rivelare il suo segreto alla madre, cercò ogni pretesto per rimandare le nozze. Intanto Eutichia, preda di una grave malattia per cui né medici né medicine potevano far nulla, su consiglio della figlia e in sua compagnia, il 5 febbraio 301 si recò in pellegrinaggio a Catania sulla tomba di Sant'Agata, che fu martirizzata nel 231, per invocare la guarigione. Qui la Patrona della città etnea apparve alla giovane, chiedendole di

13 DICEMBRE

SANTA LUCIA

rimanere fedele al voto fatto e di accettare, se necessario, anche il martirio per amore di Gesù. Eutichia guarì e, rientrate a Siracusa, Lucia, confidatasi con la madre, ottenne la libertà di decidere della sua vita. Il pretendente, però, deluso e furioso, giurando vendetta, la denunciò come cristiana a Pascasio, il prefetto della città, dinanzi al quale Lucia, serena e impassibile, non abiurò la sua fede. Per il suo atteggiamento insolente e intransigente, venne ordinato che fosse trascinata, punita e riportata alla ragione, ma fu allora che avvenne un prodigio: lo Spirito Santo fece in modo che Lucia divenisse inamovibile e il prefetto, convinto che fosse opera di stregoneria, rincarò la dose ordinando che fosse arsa viva.

Con sua grande sorpresa un altro prodigio avvenne e, infatti, neanche le fiamme osarono sfiorare le sue vesti e la sua persona; allora Pascasio, accecato dalla rabbia, la fece uccidere con un pugnale ma, prima di morire, la Santa profetizzò, con la caduta dell'Imperatore Diocleziano, l'imminente fine della persecuzione contro la chiesa cristiana. Era il 13 dicembre del 304 e, da allora, questa data è dedicata a celebrare. La festa cade in prossimità del Solstizio d'inverno e da qui il detto "Santa Lucia il giorno più corto che ci sia". Si narra, inoltre, che, come terribile martirio, le furono cavati gli occhi, immediatamente restituiti dal Signore; ragion per cui e per il suo stesso nome, derivante dal latino "lux" che significa Luce, è invocata come protettrice della vista.

La tradizione vuole che il 13 dicembre, giorno dei festeggiamenti in onore di Santa Lucia, nelle tavole dei siciliani non

manchi la "Cuccia", un preparato a base di grano bollito tipicamente siciliano. L'usanza di consumare frumento è legata al ricordo del miracolo operato dalla martire cristiana nel 1646 quando, giunto a Palermo un bastimento carico di grano, dopo una lunga carestia che aveva affamato la popolazione, venne preso d'assalto. Ognuno con la sua razione di grano, per non perdere tempo a macinarlo e trasformarlo in farina e, poi, in pane o pasta, lo cucinò così com'era e senza altri ingredienti.

Per custodire questa memoria, i siciliani il 13 dicembre rinunciano ai farinacei, consumando solo verdure, legumi, arancini, panelle e cuccia, ovvero grano ammolato e lessato; d'altronde, per gli antichi Greci il grano era un cibo propiziatorio, simbolo di vita e fertilità. Santa Lucia è la patrona di Siracusa, protegge i ciechi, le malattie degli occhi, gli oculisti e gli elettricisti. Il corpo di Santa Lucia restò per molti secoli a Siracusa: dalla catacomba dove era stato tumulato fu portato nella basilica innalzata in suo onore, vicino alla quale fu eretto un monastero al principio del VI secolo. Dopo la conquista islamica della Sicilia, le reliquie furono nascoste in un luogo segreto. Allorché nel 1039 Maniace, generale di Bisanzio, riconquistò la città, su ordine degli imperatori Basilio e Costantino – o come preda di guerra – portò il corpo a Costantinopoli. Da qui le spoglie furono prelevate nel 1204 dal doge Enrico Dandolo (durante la IV Crociata) e portate a Venezia.



GLI AUGURI DI BUONE FESTE DAL PRESIDENTE DI ASCOM FIDI SICILIA



ASCOM FIDI

Carissimi,
Anche il 2022 è stato un anno che ha messo a dura prova le nostre imprese. Il conflitto Russia – Ucraina e di conseguenza l'aumento del prezzo delle materie prime e dell'energia, hanno portato molte aziende a spegnere le loro insegne.

È stato difficile resistere anche a questa ulteriore emergenza, dopo due anni di pandemia che ha contribuito ad indebolire la nostra resistenza economica e psicologica.

E non può essere di consolazione il fatto che queste crisi abbiano un respiro internazionale e che nel mondo intero si vivano le nostre stesse difficoltà. L'Europa dovrà necessariamente intervenire con fermezza e convinzione per sostenere l'economia dei singoli Stati che la compongono, al fine di evitare la deriva e la debacle dei Paesi più deboli.

Il nuovo Governo dovrà mettere in campo tutte le risorse possibili per frenare l'inflazione, per aumentare il potere d'acquisto delle famiglie e per sostenere le difficoltà di artigiani e commercianti. Speriamo che la manovra economica approvata dal Governo Meloni e in discussione in questi giorni in Parlamento contenga, alla fine dell'iter parlamentare e al netto degli emendamenti, iniziative volte a rimettere in moto l'economia e il tessuto imprenditoriale.

Oggi abbiamo bisogno di nuove speranze, di proiettarci verso nuove prospettive e di riacquistare la serenità perduta. Facile da dire, dif-

ficile da realizzare. Non dobbiamo permettere di farci piegare dagli eventi negativi, ma dobbiamo avere il dovere di crederci, il coraggio di continuare a scommettere sul nostro futuro, dobbiamo far prevalere il nostro proverbiale ottimismo e la nostra inossidabile forza di volontà. L'arrivo del nuovo anno deve essere un auspicio verso il miglioramento: pace, ripresa economica, credito e garanzie per le nostre imprese, vogliono essere le parole chiave che ci dovranno accompagnare per tutto il 2023. L'obiettivo primario di Ascom Fidi Sicilia Soc. Coop. sarà quello di es-

sere vicino ai propri soci, prestando le dovute attenzioni alle esigenze del territorio e intensificando sempre di più i rapporti con gli Istituti di Credito convenzionati; attraverso l'intervento in garanzia, la Cooperativa vorrà continuare ad essere un sostegno primario per le PMI, accompagnandole verso un agevolato accesso al credito.

Non posso chiudere queste mie riflessioni senza porgervi da parte mia, di tutti i Dirigenti e Dipendenti della Cooperativa, affettuosi auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo.

*A cura del Presidente di
Ascom Fidi Sicilia
Gaetano Di Nicolò*





AUGURI DA ENNA

Gli auguri di buone feste dalla delegazione di Enna

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI



Carissimi colleghi e amici quest'anno volge ormai al termine e speriamo, con esso, di lasciarci alle spalle anche i problemi che da diversi mesi ci sfiancano e, spesso, ci tolgono sonno e serenità.

Tentiamo ogni giorno, non senza fatica, di riemergere come commercianti e prima ancora come famiglie, da un lunghissimo periodo di intensa difficoltà, che sta mettendo a dura prova la nostra economia e la fiducia nel futuro.

L'emergenza Covid prima, la guerra e i forti rincari energetici poi, hanno sicuramente causato una notevole battuta d'arresto alle nostre attività, rischiando di compromettere seriamente anni di duro lavoro, investimenti, sacrifici e purtroppo molte sono le aziende che non hanno superato indenni la tempesta.

Eppure voglio assolutamente credere che con le nostre capacità, con tenacia e orgoglio affronteremo la battaglia quotidiana per salvaguardare le nostre imprese e superare le avversità di questo complicato momento storico.

Del resto siamo una categoria abituata a lottare e, seppure turbati e spesso avviliti dalle tante difficoltà, neppure stavolta ci abbandoneremo alla sfiducia.

Anche quest'anno infatti brillano le luci natalizie delle nostre vetrine che illuminano e danno vita alla città.

Regaleremo ai nostri clienti, per la terza edizione, la lotteria NATAL'E' quest'anno diffusa a livello interprovinciale, con la partecipazione di circa 300 soci, con ricchi e invitanti premi che siamo certi invoglieranno i cittadini a spendere nei nostri negozi e a supportare l'economia locale.

Vi giungano quindi da parte mia, quest'anno in modo particolare, gli auguri sentiti e sinceri di un sereno Natale e soprattutto di un migliore anno nuovo.

*A cura del Presidente di
Delegazione Enna
Fabiola Lo Presti*





AUGURI DA GELA

Gli auguri di buone feste dalla delegazione di Gela

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI



Cari operatori commerciali, anche quest'anno siamo giunti in prossimità del Natale e delle festività di fine 2022. L'anno che sta per concludersi è stato molto difficile, segnato da una serie di eventi avversi che hanno generato preoccupanti tendenze all'instabilità dell'economia mondiale. Dalla graduale uscita dall'emergenza sanitaria dettata dalla Pandemia da Covid-19 alla, purtroppo, drammatica guerra in Ucraina scoppiata a febbraio che continua a mietere numerose vittime innocenti tra cui civili e bambini.

Nessuno di noi scorderà facilmente il 2022. Un anno che ci ha messo a dura prova caratterizzato da un momento di difficoltà economica sfavorevole i cui effetti si sentono materialmente nella capacità ridotta di provvedere al meglio alle nostre famiglie, ai nostri figli, ai nostri affetti a causa del crescente aumento dei prezzi dei beni di consumo e soprattutto delle bollette di luce e gas altissime, anzi spropositate, che non ci fanno dormire sonni tranquilli. Ma non per questo rinunciamo a pensare ad un 2023 migliore degli anni che ci siamo lasciati alle spalle e di quello che sta per finire.

È sempre molto difficile in occasioni come queste riuscire ad esprimere i propri sentimenti in maniera sintetica e senza correre il rischio di cadere nel banale ed essere ripetitivi. Che significato assume oggi per ciascuno di noi la parola "Auguri"? Scambiarsi gli auguri è dunque condividere il desiderio, la comune speranza che accada in genere qualcosa di bello, di positivo, di migliore e proprio per questo il mio auspicio è che di trovare sotto il nostro albero di Natale un regalo in più: la serenità. Spero che il nuovo anno possa segnare una svolta positiva nel settore del commercio, del terziario e del turismo cercando il più possibile di stare vicini ai commercianti gelesi e cercare di sormontare le difficoltà quotidiane, grandi o piccole, legate alle varie categorie commerciali. Oggi più che mai sentiamo più incalzante il dovere di ascoltare le ragioni di ciascuno. Dobbiamo avere la capacità di visioni lungimiranti, essere all'altezza delle sfide che abbiamo davanti per l'anno che verrà. Formulo a Voi, alle vostre famiglie i miei più fervidi auguri per le prossime Festività. Auguro a tutti voi di trascorrere un felice Natale, una positiva conclusione del 2022 e un buon inizio del 2023.

Buon Natale, Buon Anno.

*A cura di Vito Faraci Commissario
Delegazione di Gela*





AUGURI DA NICOSIA

Gli auguri di buone feste dalla delegazione di Nicosia

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI



Cari colleghi, cari soci
Con l'approssimarsi delle festività natalizie colgo l'occasione per fare un bilancio sull'attività svolta dalla nostra Delegazione in questo ultimo anno, molto importante per tutti i settori che ci riguardano. È stato un anno di lenta e faticosa ripresa, dopo la pandemia le nostre attività hanno cercato di ritornare a galla, per superare i numerosi contraccolpi subiti e che ancora continuano a colpire le piccole e medie imprese. L'aumento dei prezzi determinato dalla guerra in Ucraina, il conseguente aumento delle bollette di luce e gas stanno ancora mettendo a dura prova un settore fortemente colpito, ma che nonostante tutto continua a resistere.

La Delegazione comunale Confcommercio di Nicosia ha lavorato attivamente in questi anni per promuovere il territorio, per creare eventi che potessero attrarre l'attenzione dei cittadini e dei turisti per incentivare la ripresa economica del paese. Eventi di grande spessore e di grande interesse folkloristico e culturale sono diventati un appuntamento fisso per la città di Nicosia: la sagra della Piciotta, le sfilate di moda, la Casazza, la Sagra

dei Nocattoli, i mercatini di Natale e altri eventi tutti realizzati sempre con il contributo di Confcommercio.

Ma l'azione di Confcommercio non si è limitata solo a questo: la sede di Nicosia è diventata un punto di riferimento per tutti gli associati che trovano assistenza e adeguato sostegno. Imprenditori al fianco di imprenditori, assistenza sindacale, partecipazione e spirito di appartenenza sono tutti ingredienti fondamentali per superare indenni gli ostacoli che hanno rallentato la faticosa ripresa.

Per questo periodo di festività, vi giunga il mio augurio speciale di un Buon Natale e spero che tutti noi si possa iniziare l'anno nuovo all'insegna della pace, della serenità e dell'amore.

Buone feste

*A cura del Presidente di
Delegazione Nicosia
Antonio Insinga*

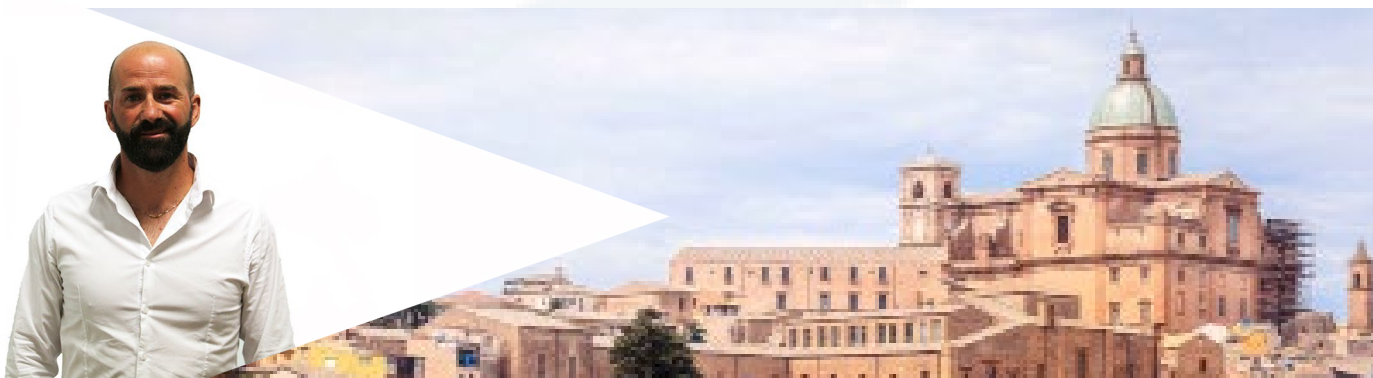




AUGURI DA PIAZZA ARMERINA

Gli auguri di buone feste dalla delegazione di Piazza Armerina

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI



Cari colleghi, amici e lettori, in queste ore i nostri telefoni sono pieni di messaggi, le nostre mail aziendali e personali intasate da molteplici auguri di buon Natale e felice anno nuovo. Io e il Direttivo di Piazza Armerina pensiamo che il miglior augurio in questo periodo storico vada rivolto a tutti coloro che in questo lungo anno hanno lottato, insieme alle proprie famiglie, per rimanere a galla in questo mare in tempesta.

La nostra economia e le nostre imprese sono state messe a dura prova da molteplici avversità e purtroppo spesso abbiamo sentito parlare di chi non ce l'ha fatta. Questo non deve farci cadere nello sconforto, ma darci la forza per riemergere più forti e consapevoli di prima, perché dopo la tempesta risplende sempre il sole e tutti noi lo ammireremo insieme lasciandoci alle spalle il ricordo di questo brutto periodo.

E' per questo che oltre ad augurarvi un sereno Natale, a voi e alle vostre famiglie, vi auguro soprattutto un felice anno nuovo, ricco di gioia e serenità ma anche tante soddisfazioni personali e soprattutto lavorative.

*A cura del Presidente di
Delegazione Piazza Armerina
Giambattista Massimiliano Sarra*





AUGURI DA CATENANUOVA

Gli auguri di buone feste dalla delegazione di Catenanuova

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI



Cari colleghi,
In momenti difficili come quelli che stiamo vivendo il messaggio augurale da parte del presidente della delegazione di Catenanuova, corre il rischio di approdare in un semplice prova di retorica. La pandemia prima, con le preoccupazioni per i tanti malati, il cambiamento delle nostre abitudini e del nostro stile di vita, e, la tensione dettata oggi dalla guerra in Ucraina che continua a rammentarci i limiti delle varie potenze mondiali a trovare una soluzione lungimirante all'attuale crisi internazionale. Tensioni che hanno creato non poche preoccupazioni in ognuno di noi.

Tensioni che continuano ad influire sull'economia mondiale creando incertezze nei consumatori e soprattutto forti rallentamenti nei consumi in generale. L'aumento di qualunque bene o servizio ha creato un ridimensionamento del budget familiare. Il mio augurio è di un Natale che possa essere un momento di ripartenza e soprattutto di serenità sia per i consumatori che per gli operatori commerciali senza dimenticare le persone meno fortunate di noi, che proprio

in questi giorni di festa avvertono ancora di più il peso delle difficoltà. La Confcommercio è una realtà attiva e propositiva nelle provincie di Caltanissetta ed Enna e il nostro messaggio di Natale è di serenità e di fiducia per un futuro migliore. Per un futuro di crescita attraverso il nostro entusiasmo e le nostre energie che possano rendere sempre più forte e competitiva la realtà interprovinciale del sistema Confcommercio.

*A cura del Presidente di
Delegazione Catenanuova
Giuseppe Picone*





AUGURI DA TROINA

Gli auguri di buone feste dalla delegazione di Troina

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI



Cari soci e cari colleghi
L'anno appena trascorso è stato pieno di eventi a carattere nazionale e internazionale che inevitabilmente hanno avuto delle ripercussioni importanti sull'economia dei nostri piccoli territori. Anche Troina ha dovuto fare i conti con la pandemia e la conseguente crisi delle attività commerciali e non; il tema del caro energia ha messo a dura prova la resistenza delle piccole e medie imprese che speravano in una ripresa sì lenta, ma non così difficoltosa.

Nel nostro territorio abbiamo continuato la nostra incessante attività associativa, interessandoci anche di problematiche importanti, come la questione delle barriere architettoniche che rendono difficile l'accesso alle attività commerciali e un'adeguata mobilità all'interno delle stesse. Confcommercio si è proposta di aiutare le istituzioni locali e le altre associazioni di categoria ad elaborare un piano concreto e un'azione che possa portare alla soluzione di questo difficile problema.

Voglio augurare a tutti che siano feste piene di gioia e serenità, da trascorrere nel calore del cli-

ma familiare e che il nuovo anno ci porti quella pace tanto sperata e agognata dopo tanto tempo.

Buone feste

*A cura del Presidente di
Delegazione Troina*

Giuseppe Macri'

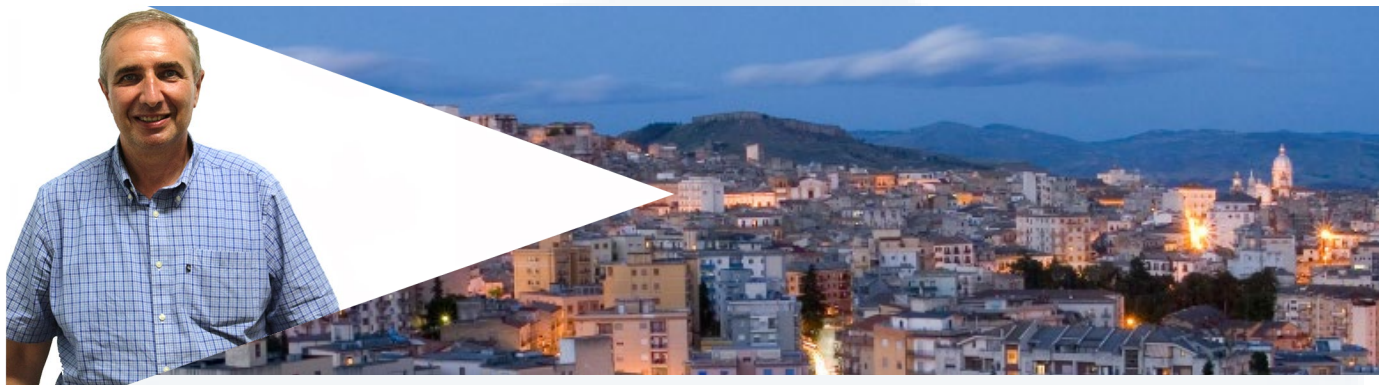




AUGURI DA CALTANISSETTA

Gli auguri di buone feste dalla delegazione di Caltanissetta

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI



Cari colleghi, il 2022 è stato un anno importante per la Delegazione comunale Confcommercio della Città di Caltanissetta e per i suoi associati, durante il quale abbiamo scritto una nuova pagina di sindacato.

Abbiamo allestito e aperto una nuova sede Confcommercio, elegante ed efficiente, in via Napoleone Colajanni con lo scopo di segnare una netta inversione di tendenza rispetto alla trascorsa storia di Confcommercio Caltanissetta e a testimonianza del percorso virtuoso che abbiamo intrapreso con gli amici di Confcommercio Enna, che hanno allargato il loro territorio di competenza anche nella provincia di Caltanissetta, con lo scopo di fornire validi strumenti logistici e organizzativi e restituire dignità rappresentativa ai commercianti ed artigiani di Caltanissetta.

In questo anno abbiamo costruito un gruppo dirigente coeso e qualificato, sempre pronto ad affrontare in sinergia i numerosi ostacoli che frenano l'economia del nostro territorio; prima due anni di pandemia e adesso un assurdo conflitto in Ucraina che sta provocando, oltre alle atrocità tipiche

della guerra, improvvisi e smisurati aumenti di gas, luce e benzina che incidono direttamente e pesantemente sui bilanci delle nostre attività commerciali. Tutte circostanze che hanno provocato la lievitazione dei costi delle materie prime e quindi un aumento incontrollato dei prezzi.

Mai come adesso è importante che la categoria dei commercianti sia unita sotto l'egida di Confcommercio, affinché si possa affrontare tutti insieme, compatti e solidali, la fine dell'emergenza.

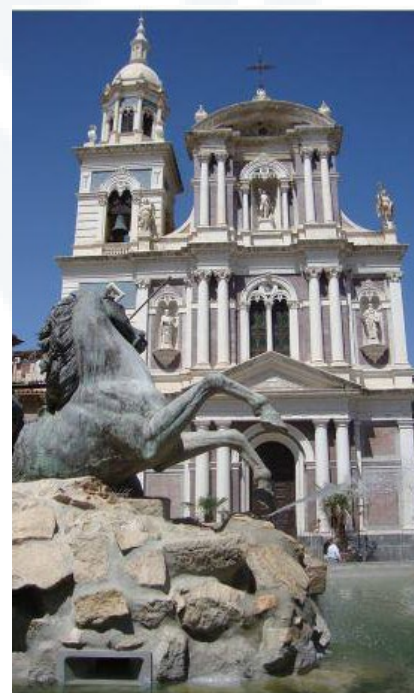
L'iniziativa di Natale, la lotteria interprovinciale dai ricchi premi promossa da Confcommercio Caltanissetta Enna, va nella giusta direzione di incoraggiare gli acquisti, incrementare le vendite e offrire un sostegno concreto alle imprese del nostro territorio. Caltanissetta ha risposto molto bene a Natale e sono state davvero tante le attività che hanno aderito. Questo è il percorso che vogliamo, questo è il sindacato che vogliamo.

Con lo spirito gioioso di Natale e con tutti i progetti che vogliamo realizzare il prossimo anno, auguro

a tutti voi e alle vostre famiglie, a nome mio e di tutto il Direttivo della Delegazione Confcommercio della Città di Caltanissetta, un sereno Natale e un felice 2023.

*A cura del Presidente di
Delegazione Caltanissetta*

Michele Lorina





AUGURI DA REGALBUTO

Gli auguri di buone feste dalla delegazione di Regalbuto

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI



Cari colleghi,
 Il Natale è alle porte ed anche la fine di questo anno 2022 si avvicina. Un anno che passerà alla storia perché segnato sia dalle sofferenze e dai postumi della pandemia ma soprattutto dalla guerra in Ucraina con tutta la sua drammaticità che ha stravolto gli assetti dell'economia mondiale creando incertezza in ognuno di noi. Vorrei, prima di tutto, dedicare un pensiero a tutte quelle persone per cui questi giorni saranno segnati non solo dallo spirito natalizio, ma anche da sconforto e preoccupazione: a chi vivrà queste giornate nella solitudine, a chi vive l'inquietudine per un lavoro che non c'è, o per chi lo ha perso, a chi soffre per situazioni finanziarie o familiari difficili.

Alla difficile composizione di scenari di crisi mondiale si sommano le crescenti preoccupazioni per il crescente aumento dei prezzi di beni di consumo e dei servizi come luce e gas. Bisogna dare una sterzata a questa crisi economica e noi della Confcommercio a tutti i livelli dobbiamo pressare il governo sia nazionale che regionale per evitare di vedere altre attività commerciali chiuse. Dobbiamo avere la capacità

di essere lungimiranti e competitivi e noi della Confcommercio sappiamo esserlo per affrontare le sfide che ci si presenteranno in futuro. Il mio augurio è che queste giornate possano attenuare l'apprensione e che, soprattutto, il nuovo anno possa segnare una svolta positiva nelle esistenze di ognuno di noi. A tutti, l'augurio che il Natale sia occasione e riscoperta di serenità, un importante momento di riflessione sui principi profondi della famiglia, le piccole gioie, il calore delle nostre tradizioni.

Nel concludere, auguro a voi e ai vostri cari un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.

*A cura del Presidente di
 Delegazione Regalbuto*

Orazio Bonina





AUGURI DA BARRAFRANCA

Gli auguri di buone feste dalla delegazione di Barrafranca

NOTIZIE DALLE DELEGAZIONI



Cari colleghi,
Cvolge al termine anche quest'anno, che non è stato certamente dei migliori per la nostra economia e le nostre imprese. Ne abbiamo viste tante durante la nostra attività, ma il 2022 è stato sicuramente tra i più duri da superare perché ha portato con sé gli strascichi delle avversità precedenti, oltre ad averne aggiunte di altre.

Il nostro territorio è stanco e martoriato, ma noi e le nostre famiglie siamo sempre stati abituati a non arrenderci, non abbatterci e a combattere a testa alta e con l'orgoglio che ci contraddistingue.

È per questo che non perdiamo la forza e il coraggio per affrontare anche il nuovo anno e raccogliere i frutti dei nostri sacrifici, conservando nei nostri cuori l'amore e la speranza che rinnova ogni anno la Natività, e proprio come si rinnova ogni anno la nascita del nostro Bambino Gesù, noi nasceremo e rinasceremo sempre e saremo l'uno al fianco dell'altro per sorreggerci a vicenda. Auguro quindi a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un felicissimo anno nuovo, che sia ricco di salute, di gioia, di amo-

re per tutti noi e per i nostri cari.

*A cura del Presidente di
Delegazione Barrafranca*

Alessandro Tambè





CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

CALTANISSETTA ENNA

Natale 2022

Lo shopping ti premia
... un solo biglietto per

3° PREMIO
WEEK-END (PER 2 PERSONE)
IN UNA CAPITALI
EUROPEA
(VOLO+HOTEL)



2° PREMIO
IPHONE 14 Plus
128GB



1° PREMIO
DACIA SANDERO
STREET COMFORT

4° PREMIO
CITY E-BIKE



NATALE'
EDIZIONE
2022

ESTRAZIONE 8 GENNAIO

Info e regolamento su: www.confcommercio.it



NATALE' EDIZIONE 2022

Ritorna NaTalè, la lotteria promossa da Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna, rivolta ai soci aderenti all'iniziativa, che premia lo shopping con tanti meravigliosi premi.

NOTIZIE

Dall'8 al 24 dicembre 2022, per ogni acquisto nei negozi aderenti all'iniziativa, con una spesa minima da 25 euro, si riceverà un biglietto, che darà diritto a partecipare a ben due estrazioni, una estrazione interprovinciale ed una estrazione comunale.

A livello interprovinciale, quest'edizione 2022 mette in palio addirittura una macchina; chi vincerà il primo premio, infatti, si aggiudicherà una Dacia Sandero Street Comfort.

Ma anche chi porterà a casa il secondo premio sarà più che soddisfatto, perchè sarà suo un Iphone 14 Plus da 128 GB. Il terzo premio, invece, farà felici le due persone, che potranno godersi un week-end in una capitale europea (volo e hotel saranno pagati).

Non da meno saranno sicuramente graditi anche il quarto premio, che consiste in una meravigliosa City E Bike, e il quinto premio, una Smart Tv da 50 pollici.

è
22

r due estrazioni



Natale' 2022
Lo shopping ti premia ... un solo biglietto per due estrazioni

2° PREMIO
IPHONE 14 Plus
128GB

3° PREMIO
WEEK-END (PER 2 PP)
IN UNA CAPITALE
EUROPEA
(VOLO+HOTEL)

5° PREMIO
SMART TV 50"

1° PREMIO
DACIA SANDERO
STREET COMFORT

4° PREMIO
CITY E-BIKE

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA

Natale' 2022
Lo shopping ti premia ... un solo biglietto per due estrazioni

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
CALTANISSETTA ENNA

ESTRAZIONE 8 GENNAIO 2022





REGOLAMENTO NATALE' 2022

Regolamento Lotteria NaTalè EDIZIONE 2022 - Lo shopping ti premia...e i premi raddoppiano -

Art. 1

E' indetta una manifestazione a premi denominata - NaTalè EDIZIONE 2022 Lo Shopping ti premia...e i premi raddoppiano - promossa da Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna e delle imprese socie ad essa, aderenti all'iniziativa.

Art.2

L'iniziativa, senza scopo di lucro, ha l'obiettivo di incrementare il numero dei clienti nei territori provinciali di Caltanissetta ed Enna e di favorire gli acquisti presso gli esercizi commerciali di prossimità aderenti all'iniziativa.

Art .3

Ad ogni acquisto o consumazione di un valore minimo di 25 Euro effettuato negli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa, verrà consegnata al cliente un biglietto, con numerazione progressiva al quale dovrà necessariamente essere allegata la prova d'acquisto (scontrino):

LE ESTRAZIONI SARANNO DUE: una Interprovinciale e una per ogni singolo comune o accorpamento di essi: il biglietto (denominato FIGLIO) rimarrà al cliente e potrà partecipare all'estrazione INTERPROVINCIALE (CL + EN) e all'estrazione organizzata in ogni singolo comune. Le matrici (denominate: MADRE e NIPOTE) dovranno essere conservate dai singoli esercenti aderenti e successivamente recuperate dall'organizzatore

- Gli esercizi commerciali aderenti a Natale vengono identificati da una locandina da apporre sulla vetrina dell'esercizio commerciale
- L'elenco delle imprese aderenti potrà essere consultato sul sito www.confcommercio.en.it

Art. 4

Il numero massimo di biglietti erogabili per singolo acquisto è determinato in numero di 4, indipendentemente dal valore dell'acquisto.

Art. 5

I biglietti non possono essere venduti, ma solo donati a fronte di un acquisto (minimo 25 €) effettuato presso gli esercizi commerciali aderenti.

Art. 6

Saranno valide le estrazioni e per la determinazione dei premi esclusivamente i biglietti integri e con allegata la prova di acquisto.

Art. 7

I premi consistono in servizi e beni mobili e più precisamente:

Concorrono all'estrazione interprovinciale i seguenti premi, denominati di prima categoria:

1° premio: Autovettura NUOVA SANDERO STREETWAY COMFORT SCe 75- Dacia Plug & Play radio MP3, Aux - in e USB, Bluetooth con comandi al volante, per un valore indicativo di mercato di 11.000 euro
NON SARA' possibile per il vincitore, modificare il modello e il colore dell'autovettura

2° premio: IPHONE 14 PLUS – 128 GIGA per un valore indicativo di mercato di 1.300 euro.

3° premio: Voucher del valore di 800 euro per un WEEK END in una capitale Europea -Volo + Hotel per 2 Persone (da concordare in anticipo e previo appuntamento con l'agenzia viaggi, successivamente comunicata)

4° premio: CITY E-BIKE per un valore di indicativo di mercato d 700 euro



5° premio: SMART TV 50'' 4k per un valore indicativo di mercato di 500 euro

Tutti i biglietti consegnati concorrono all'estrazione comunale dei premi denominati di seconda categoria cioè quelli messi a disposizione dai singoli Commercianti aderenti all'iniziativa.

Art. 8

L'estrazione INTERPROVINCIALE si svolgerà in modalità Telematica e avrà luogo Domenica 8 GENNAIO 2023 presso i locali di Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna siti in via Vulturo 34, - ENNA

Art. 9

L'estrazione interprovinciale avverrà partendo dal 1° Premio e successivamente per i restanti premi. I premi di seconda categoria saranno estratti nei singoli COMUNI in date che saranno comunicate successivamente attraverso i canali social e a mezzo stampa

Art. 10

I premi di prima categoria potranno essere ritirati presso la sede di Confcommercio Caltanissetta Enna sita in Via Vulturo 34, a Enna, a partire da MERCOLEDI 11 Gennaio 2023

- Per i premi di seconda categoria, il ritiro avverrà, nelle sedi di Confcommercio dei Comuni aderenti, a partire da MERCOLEDI 11 Gennaio 2023
- Per entrambe le categorie, il ritiro dovrà essere effettuato non oltre sei mesi dalla data di estrazione e specificamente entro il giorno 8 Giugno 2023
- I premi potranno essere ritirati dai vincitori, in possesso della PROVA D'ACQUISTO

Art. 11

I numeri dei biglietti vincenti, sia di prima che di seconda categoria saranno pubblicizzati nei giorni a seguire l'8 GENNAIO 2023, sul portale web di Confcommercio Caltanissetta Enna, www.confcommercio.en.it e sui principali canali social

Art. 12

I premi non ritirati, entro la data di cui all'Art. 10 del presente regolamento, saranno donati IN BENEFICIENZA

Art. 13

Le matrici, non consegnate all'Ufficio di Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna entro il 6 Gennaio 2022, verranno ritirate e distrutte prima dell'inizio dell'estrazione di cui all'Art. 8

Art. 14

Il Valore complessivo dei premi ammonta a circa 20.000 euro

Art. 15

Il Presente regolamento è consultabile presso tutti gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa e presso la sede di Confcommercio Imprese per l'Italia Caltanissetta Enna, Via Vulturo 34 – Enna oltre che sul portale Web, www.confcommercio.en.it

Tutte le operazioni avverranno nel pieno rispetto della pubblica fede.

La pubblicità che in qualunque forma sarà prevista per comunicare la lotteria sarà coerente con il presente Regolamento

I premi in palio non potranno essere convertiti in denaro o in differenti beni/servizi

Confcommercio Caltanissetta Enna, non si assume alcuna responsabilità pe eventuali disguidi di natura tecnica ad essa non imputabili

Art 16

Confcommercio Caltanissetta Enna, in qualità di titolare autonomo del trattamento si impegna, in ordine alle informazioni ed ai dati che acquisirà durante tutto il periodo della lotteria, al rispetto delle norme e degli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di protezione di dati personali (Regolamento Ue 2016/679, D.lgs.196/2003 e successive modifiche e integrazioni.



AVVENTO: SIGNIFICATO E ORIGINE DELLA CELEBRAZIONE

*L'avvento è il tempo liturgico che precede e prepara il Natale: nei riti cristiani occidentali segna l'inizio del nuovo anno liturgico. La parola Avvento deriva dal latino *adventus* e significa "venuta" anche se, nell'accezione più diffusa, viene indicato come "attesa".*

FESTE E TRADIZIONI

Qual è l'origine storica?

L'origine del tempo di Avvento è più tardiva, infatti viene individuata tra il IV e il VI secolo. La prima celebrazione del Natale a Roma è del 336, ed è proprio verso la fine del IV secolo che si riscontra in Gallia e in Spagna un periodo di preparazione alla festa del Natale. Per quanto la prima festa di Natale sia stata celebrata a Roma, qui si verifica un tempo di preparazione solo a partire dal VI secolo.

Senz'altro non desta meraviglia il fatto che l'Avvento nasca con una configurazione simile alla quaresima, infatti la celebrazione del Natale fin dalle origini venne concepita come la celebrazione della risurrezione di Cristo nel giorno in cui si fa memoria della sua nascita. Nel 380 il concilio di Saragozza impose la partecipazione continua dei fedeli agli incontri comunitari compresi tra il 17 dicembre e il 6 gennaio. In seguito verranno dedicate sei settimane di preparazione alle celebrazioni natalizie. In questo periodo, come in quaresima, alcuni giorni vengono caratterizzati dal digiuno. Tale arco di tempo fu chiamato "quaresima di s. Martino", poiché il digiuno iniziava l'11 novembre. Di ciò è testimone s. Gregorio di Tours, intorno al VI secolo.

Qual è il significato teologico?

La teologia dell'Avvento ruota at

torno a due prospettive principali. Da una parte con il termine "adventus" (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento ha quindi una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi.

La liturgia

L'Avvento inizia con i primi Vespri della prima Domenica di Avvento e termina prima dei primi Vespri di Natale. Il colore dei paramenti liturgici indossati dal sacerdote è il viola; nella terza domenica di Avvento (ossia, la domenica *Gaude-te*) facoltativamente si può usare il rosa, a rappresentare la gioia per la venuta di Cristo. Nella celebrazione eucaristica non viene recitato il Gloria, in maniera che esso risuoni più vivo nella Messa della notte per la Natività del Signore.

Le tradizioni dell'Avvento

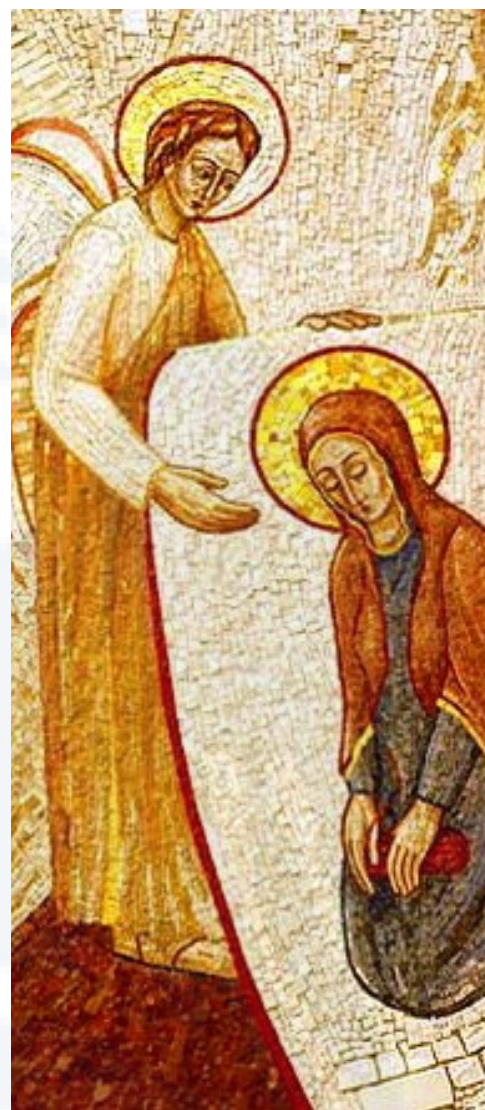
Il Calendario dell'Avvento è una delle tradizioni più rappresentative del Natale. Il Calendario dell'Av-





vento nasce, così come il Presepe, come strumento per far comprendere lo spirito di attesa e magica sospensione del Natale a tutti. Nel caso del Presepe, ideato da San Francesco d'Assisi nel 1223 a Greccio, l'intenzione era quella di comunicare al popolo analfabeta e ignorante il grande mistero dell'Incarnazione di Gesù, attraverso la rievocazione della scena della Natività, con i suoi personaggi. Il Calendario dell'Avvento nasce con la medesima intenzione, ma si rivolge, almeno in un primo tempo, ai bambini. L'Avvento è uno dei momenti più importanti dell'anno per i cattolici di tutto il mondo. I credenti si preparano alla venuta di Cristo, al rinnovarsi della Sua nascita miracolosa, a Natale. L'Avvento è anche il periodo liturgico in cui i fedeli ribadiscono la loro speranza, l'attesa della seconda venuta di Gesù, quella che decreterà la fine del mondo come noi lo conosciamo, la fine dei tempi. Non è facile far comprendere ai più piccoli il significato autentico di questo periodo e nemmeno della festa che arriverà. Più facile far comprendere loro l'importanza di una festa unica, che si rinnova ogni anno e riunisce le famiglie e i fedeli come nessun'altra. Alla necessità di alimentare questo clima di attesa, di accrescere l'aspettativa dei piccoli di casa deve aver pensato la mamma di Gerhard Lang, futuro editore di Maulbronn, che alla fine dell'Ottocento inventò il Calendario dell'Avvento. In Germania era già diffusa l'usanza di appendere alle pareti piccoli addobbi a tema natalizio, o segnare con il gessetto sulla porta ventiquattro trattini, uno per ogni giorno prima di Natale, invitando i più piccoli a cancellarli man mano che ci si avvicinava alla data fatidica. Stanca di sentirsi ripetere ogni giorno dal proprio bambino la domanda: "Quando arriva il Natale? Quanti giorni

mancano?" la signora Lang preparò 24 biscotti speziati, li chiuse in altrettanti sacchetti, e promise al figlio che avrebbe potuto aprirne e mangiarne uno al giorno dal 1° dicembre fino alla Vigilia di Natale. Un pensiero dolcissimo, per accompagnare i giorni dell'attesa della Festa e aiutare il bambino a comprenderne l'importanza. Un Calendario dell'Avvento fai da te, insomma, a cui ne seguirono molti altri, negli anni successivi. Questa usanza inventata dalla madre influenzò il piccolo Gerhard Lang al punto che, una volta cresciuto e divenuto editore, decise di riproporre la stessa idea realizzando un supporto di cartone con 24 finestrelle, una per ogni giorno dal 1° di dicembre alla Vigilia di Natale, all'interno delle quali fosse possibile nascondere biscotti, caramelle, cioccolatini, o piccoli doni che i bambini avrebbero potuto scoprire giorno dopo giorno. Presto altri imitarono la sua idea, creando Calendari dell'Avvento vuoti in cartone, legno, stoffa, che potevano essere riempiti di sorprese dai genitori, e alcune pasticcerie iniziarono a vendere anche Calendari dell'Avvento già completi di dolciumi.



I
BUCELLATI





I BUCCELLATI

I buccellati siciliani sono deliziosi dolci tradizionali natalizi. Preparati in varie forme e con qualche variante di ingrediente a secondo del luogo, ma all'interno c'è sempre un condimento ricco di frutta secca mista e marmellate, E' il dolce protagonista del tavolo imbandito a festa ed immancabile il giorno di Natale!

LA RICETTA

INGREDIENTI

PASTA FROLLA

- 1 kg Farina 00
- 250 g Strutto a t.a.
- 2 Uova medie
- 350 g Zucchero
- 1 cucchiaino Lievito in polvere per dolci
- 10 g Ammoniaca per dolci
- 150 ml Latte a t.a.
- q.b. Essenza a piacere

RIPIENO

- 100 g Noci
- 100 g Pistacchi
- 100 g Mandorle
- 100 g Nocchie
- 1 cucchiaio Cannella in polvere
- 70 g Cacao amaro in polvere
- 250 g Cacao fondente
- 120 g Scorza candita d'arancia
- 120 g Scorza candita di cedro
- 250 g Marmellata di arance
- 250 g Marmellata di fichi

PER LA GLASSA

- 250 g Zucchero a velo
- 1 Albume
- 1 Succo di limone

PREPARAZIONE

Per la pasta frolla In una ciotola capiente (o nella planetaria) amalgamare lo strutto con lo zucchero, aggiungere la farina già setacciata con il lievito, impastare e aggiungere le uova, l'essenza, l'ammoniaca precedentemente sciolta nel latte. Impastare il tutto ottenendo un impasto liscio, formare un panetto, avvolgere con la pellicola e fare riposare in frigorifero almeno un'ora.

Per il ripieno In un mixer versare la frutta secca e frullare, sminuzzarla finemente ma non spolverizzarla, tagliare finemente a coltello il cioccolato fondente e le scorze candite tagliate a piccoli cubetti di circa 3-4 mm, versare il tutto in una ciotola, aggiungere gli altri ingredienti e mescolare con un cucchiaio, amalgamare con cura, coprire la ciotola e fare riposare in frigo almeno un'ora. Il ripieno si può preparare anche il giorno prima, il riposo lo farà insaporire ancora di più.

Tirare fuori dal frigo il panetto della pasta frolla e lasciare a t.a. circa 10 minuti, stendere con il mattarello, disporre il condimento a salsicciotto, avvolgere fino a chiudere il condimento e tagliare staccando il resto della frolla. Con un coltello ben affilato tagliare formando i biscotti della misura che si preferisce, tenendo conto che durante la cottura lieviteranno quasi il doppio.

Una volta raffreddati coprire con la glassa e le codette colorate.



Santo Stefano
26 dicembre

SANTO STEFANO PRIMO MARTIRE DELLA STORIA DELLA CHIESA

Il 26 dicembre, la Chiesa celebra S. Stefano Diacono e protomartire lapidato a Gerusalemme il 35 d.C. circa.

FESTE E TRADIZIONI

È il primo martire della cristianità: proprio per questo motivo è chiamato "Protomartire". La sua festa viene celebrata subito dopo la nascita di Gesù per evidenziare il profondo legame che esiste tra l'incarnazione e il martirio.

È discepolo di Saulo di Tarso alla scuola di Gamaliele in Gerusalemme: sono entrambi rappresentanti di una comunità votata al rinnovamento dell'interpretazione della Bibbia.

Gli Atti degli Apostoli

La storia di Stefano ha una fonte assolutamente credibile: gli Atti degli Apostoli, come afferma giustamente sant'Agostino. Di lui è scritto che era pieno "di fede e di Spirito Santo"; viene eletto dagli Apostoli come primo dei sette diaconi, addetto al servizio dei poveri. È un valido predicatore e, come testimoniano gli Atti, "faceva grandi prodigi e segni tra il popolo". Si impegna quotidianamente a diffondere con successo la Buona Novella; i giudei lo ritengono troppo pericoloso, così "gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al sinedrio" con l'accusa di parlare contro la legge ebraica.

Al sinedrio Stefano parla a lungo e con coraggio, chiama i suoi ascoltatori "testardi e incirconcisi di cuore" perché oppongono resistenza allo Spirito Santo e, come i loro padri hanno perseguitato i profeti, così loro hanno ucciso il Cristo, di cui i profeti

avevano preannunciato la venuta.

Saulo

Il più violento dei suoi accusatori è Saulo, che con insistenza chiede per lui la lapidazione, il sangue del martirio per la fedeltà a Cristo inizia con Stefano a essere il fecondo seme dei cristiani. Dopo la sua uccisione tra la Chiesa nascente e la sinagoga ebraica il distacco si fa sempre più grande, fino alla definitiva separazione. Scrive sant'Agostino: "Se Stefano non avesse pregato, la Chiesa non avrebbe ottenuto Paolo".

La morte

Stefano viene portato nella valle del Cedron – una valle situata tra la Città Vecchia di Gerusalemme e il Monte degli Ulivi, che prende il nome dal torrente Cedron – per essere lapidato. Gli ebrei approfittano della momentanea assenza del governatore romano per giustiziarlo. In ginocchio Stefano prega: "Signore Gesù, accogli il mio spirito. Non imputare loro questo peccato". Si comporta come Gesù, che in croce prega e chiede perdono per i suoi carnefici. Col perdono Stefano insegna che il vero martire non va contro nessuno, ma dona la vita perché tutti, compresi i suoi carnefici, possano aderire al messaggio di Cristo. Mentre viene lapidato, il Santo esclama: "Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio". È presente anche Saulo, che custodisce le vesti dei lapidatori. **Riferiscono gli Atti degli Apostoli:**





Iconografia

É rappresentato in giovane età, con la veste da diacono (dalmatica) e con le pietre con cui viene lapidato.





LE NOVENE DI NATALE A PIAZZA ARMERINA

Che cos'è la Novena di Natale e perché si celebra? Storia, significato della preghiera tradizionale per bambini e adulti nella tradizione armerina.

FESTE E TRADIZIONI



Le Novene a Piazza Armerina, come in tutta la Sicilia, facevano parte di una antica tradizione medievale il cui scopo era quello di tenere desta la fede popolare nelle storie evangeliche le quali venivano raccontate sotto forma poetica e cantate con accompagnamento di strumenti vari tra cui le zampogne. Erano dunque l'occasione didascalica, talvolta sotto forma di drammatizzazione, per ricordare al popolo, in buona parte analfabeta, le vicende del Natale di Gesù che tuttora sono illustrate nel presepe di tradizione francescana.

In molte strade e crocicchi esistono da sempre le edicole votive, a volte scavate come nicchia sui muri, contenenti un quadro della Madonna o della Sacra Famiglia e che vengono venerate dalla gente da tempo immemorabile. Alcune di queste addirittura possiedono il privilegio d'indulgenza parziale o plenaria se i devoti recitano una preghiera o eseguono una pratica pia.

Le novene venivano (e vengono) preparate addobbando queste edicole sacre: in genere s'incorniciava l'edicola con alti rami di alloro e si preparava sopra di essa un "cielo stellato" con gran

quantità di asparago selvatico (a "sp'nèdda") in mezzo a cui si facevano impigliare batuffoli di cotone idrofilo e filuzzi di stagnola. All'interno dell'edicola, davanti all'immagine sacra, si appendevano nove grosse arance che contrassegnavano i giorni in cui si celebra la novena, ma ancor di più simboleggiavano i nove mesi che il bambino Gesù trascorse nel seno della Vergine. Per la preparazione delle novene veniva fatta una questua fra gli abitanti del quartiere o delle strade interessate e concorrevano maggiormente la famiglia che aveva promesso di organizzarla a mo' di ex voto.

Ogni sera, dal 16 al 24 di dicembre, una banda di musicanti si adunava davanti alla novena ed eseguiva pezzi tradizionali che ricordavano la Natività. Veniva dato fuoco ad un gran fascio di legna che simbolicamente doveva riscaldare il Bambinello (U bamm'nèddu), ma in questo gesto s'intravedono arcaici riti propiziatori del fuoco legati al solstizio d'inverno. Vi era grande accorrere di popolo e spesso i ragazzini si spostavano da una novena all'altra portando con sé una piccola bacchetta di legno che usavano per colpire, non visti, la testa di altri bambini che stavano attorno al falò. Quando venivano scoperti, si limitavano a rispondere: "nuvèni su'!" ("che vuoi farci, sono novene"). Il repertorio bandistico d'ogni sera era pressoché lo stesso, essendosi perduta la memoria delle antiche melodie degli zampognari o delle litanie natalizie, e si concludeva con il pezzo "I pompi pi l'aria" dedicato alla Madonna ("Evviva Maria, Maria sempre evviva, evviva Maria e

e chi la criò. E senza di Maria salvàri non si po'). La sera del 24 dicembre, dopo il celebre brano "Tu scendi dalle stelle" e quello dedicato alla Vergine, veniva eseguita per una sola volta un curioso valzer che ricordava ai committenti il dovere di pagare i musicanti (S' su' d' carta cum'nzèli a scangé, s' su' d' picciuli cum'nzèli a cuntè: se sono di carta cominciateli a cambiare, se sono di moneta spicciola cominciateli a contare). Un'ulteriore novena veniva celebrata con maggior pompa il 6 gennaio, festa dell'Epifania.



Vi fu un periodo, intorno agli anni '70, che a Piazza Armerina le novene stavano per scomparire dalla consuetudine così come altre manifestazioni popolari. Un club cittadino volle riesumarne la memoria proponendo addirittura un premio per il miglior allestimento e così il filo della tradizione fu riannodato. Oggi le novene vengono regolarmente organizzate in città e anzi sono aumentate di numero anche se la devozione antica sta cedendo il passo al disincanto e al folclore. Le bande musicali eseguono, oltre a quelli tradizionali, improbabili pezzi di mazurca, tarantelle d'altri estranei usi e perfino il Jingle bells. Si fa largo utilizzo di mortaretti, fuochi d'artificio e di falò e non si lesinano lucette intermittenti più adatte all'abete natalizio che alle novene. Ma, si sa, muta il tempo e nuove abitudini si fanno strada.





IL PRESEPE VIVENTE DI AGIRA

“Il presepe più originale d’Italia” si trova ad Agira. Lo spettacolo che la notte di Natale, dal lontano 1989, anima il castello della cittadina ennese.

FESTE E TRADIZIONI

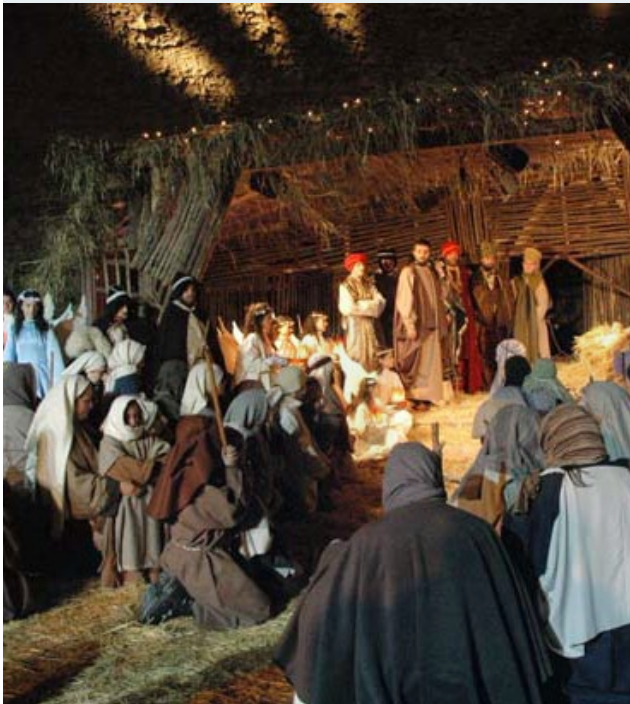
Il 24 dicembre, come ogni anno, ad Agira, in provincia di Enna, viene rappresentato quello che è stato definito “Il presepe più originale d’Italia”. Un evento che permette agli spettatori di rivivere quella notte, la notte di Natale. Migliaia i visitatori, provenienti da diversi luoghi della Sicilia, che decidono di trascorrere la notte di Natale nei caratteristici luoghi che dal 1989 ospitano il Presepe vivente organizzato dall’associazione “Amici del Presepe”.

Il Presepe vivente di Agira incanta tutti, una manifestazione unica, non tanto per il tema centrale, la storica notte di Natale spesso ripercorsa anche nel più disperso sito dell’universo, bensì nella location, la vecchia roccaforte medievale, il Castello, che con gli spettacolari giochi di luci, si adatta perfettamente ad ospitare un remake di quanto accaduto ormai più di due millenni fa. Interessante la scena iniziale: la storia di Abramo chiamato a sacrificare il figlio Isacco e poi fermato dall’angelo perché premiato da Dio per la sua ubbidienza. Poi, come sempre l’Annunciazione ed il Censimento, prima della scena principale, quella della Natività, arricchita ogni anno da nuovi effetti scenici.

L’evento prende il via nel tardo pomeriggio della vigilia, con la rappresentazione degli antichi mestieri all’interno delle capanne costruite nel quartiere più alto di Agira. Dopo la messa di Natale, alle 23 circa, il numerosissimo pubblico presente nei pressi della chiesa di Santa Margherita può assistere alla rappresentazione della scena della consegna delle tavole dei 10

comandamenti a Mosè. Il colpo di scena, poco prima di mezzanotte, con l’arrivo dell’asinello con Maria e Giuseppe. Quest’ultima sarà ambientata tra i ruderi dell’antico castello, in cima ai quali brilla la stella cometa, dove dopo tanto vagare troveranno ospitalità Giuseppe e Maria. Il castello sarà meta di pastori, re magi, oltre che dei numerosi ospiti che decideranno di vivere il presepe della notte di Natale.





DIAMO VOCE ALLA TUA IMPRESA

Mario, Albergatore

Federico, Trasporti e Spedizioni

Eleonora, Stabilimento balneare

Maria, Servizi professionali

Giovanni, Marketing e Comunicazione

Anna, Negoziante

Alessandro, Ristoratore

Elena, Viaggi e Turismo

CONFCOMMERCIO
IMPRESSE PER L'ITALIA

Se riparte il terziario, riparte il Paese.
Con noi si può fare!

LE NOSTRE SEDI

- 📍 Via Vulturo, 34
94100 Enna
- 📍 Via San Benedetto, 24
94014 Nicosia
- 📍 Via G. Falcone, 5
93012 Gela
- 📍 Via Napoleone Colajanni, 175
93100 Caltanissetta
- 📍 P.zza G. Garibaldi, 11/12
94015 Piazza Armerina
- 📍 Via Gianfilippo Ingrassia, 87
94017 Regalbuto

Seguici su


www.confcommercio.en.it

Noi la tua forza.
Con Confcommercio hai un grande alleato sempre al tuo fianco.

